

Sig. Giuseppe Fabretto Via del Friuli 18

Mercoledì 2 Ottobre 1929 - (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS C AESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

PREZZI DELLE INSERZIONI per ogni riga di 10 caratteri - Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 250 - Lettere L. 250

LA FESTA IL CARROCCIO LA FIORITA L'ALBA IL CORRIERINO L'OPERA

Il paese si prepara al ritorno della libera contrattazione degli affitti. ROMA, 1 sera. Per quanto ancora lontana la data del 30 giugno 1930, che segnerà la fine del regime vincolistico degli affitti, il paese già si prepara a fronteggiare la situazione che deriverà dal ritorno alle origini di libera contrattazione.

LA NUOVA COMPOSIZIONE DEL GRAN CONSIGLIO

Una nota illustrativa del "Foglio d'ordini". ROMA, 1 sera. Il "Foglio d'Ordini" del P. N. F. comincia: «Leri sera nella seduta imponente, al completo, il Gran Consiglio ha approvato le modifiche alla sua costituzione, modificate già annualmente dal Duce nel suo discorso del 14 settembre. La seduta si è svolta, stile tipicamente fascista, rapidissimo. Il Capo del Governo ha parlato per circa mezz'ora prospettando le impellenti ragioni che giustificano una diversa composizione del Gran Consiglio, onde renderlo sempre più efficiente ai fini dello sviluppo rivoluzionario del Regime. Con alto senso di disciplina e con chiara consapevolezza del momento, nessuno dei membri del Gran Consiglio ha domandato di parlare.

La Delegazione italiana alla conferenza del lavoro. ROMA, 1 sera. Il 10 corr. si aprirà a Ginevra la tredicesima sessione della conferenza internazionale del lavoro che si occuperà esclusivamente di questioni marittime. La delegazione italiana è composta di S. E. Giuseppe De Michelis ambasciatore, senatore, capo della delegazione, del tenente generale Diporto Giulio direttore generale della Marina mercantile, secondo delegato governativo, dell'on. Giovanni Pala presidente della Confederazione nazionale fascista delle imprese trasporti marittimi e aerei, delegato padronale, dell'on. Igino Magrini, presidente della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, delegato operaio. La delegazione sarà accompagnata da consiglieri tecnici governativi padronali ed operai in rappresentanza delle amministrazioni e degli enti sindacali interessati. Segretario generale della delegazione è il dott. Alberto Berio, segretario di legazione.

Il nuovo Direttorio del Partito. Su proposta del Segr. del Partito, il Primo Ministro e Duce del Fascismo ha proceduto alla nomina e costituzione del Direttorio del Partito: Vice segretari, Starace Achille, Melchiorri Alessandro, segretario amministrativo, Marinelli Giovanni; Membri: Basile Carlo, Malini Roberto, Scorza Carlo, Klingner Umberto, Marghinotti Laro, Garzilli Alberto, Ispettori: Nicolato Angelo, Ridolfi Luigi, Ranieri Remo, Parolari Gabriele.

Un confortante miglioramento dei dati demografici. ROMA, 1 sera. L'Agenzia di Roma pubblica alcuni rilievi sul movimento demografico italiano, dal quale risulta la tendenza a un miglioramento nella situazione della nascita, che rettifica la meno favorevole tendenza manifestatasi all'inizio dell'anno.

I Ricevimenti del Capo del Governo. ROMA, 1 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Amedeo Perna, che gli ha riferito sulla organizzazione profilattica stomatologica degli Stati Uniti d'America e sulle modalità della donazione di un milione di dollari fatta all'on. Mussolini da George Eastman, amico ed ammiratore dell'Italia fascista per la creazione in Roma di una clinica odontoiatrica. S. E. il Capo del Governo si è interessato della relazione dell'on. Perna compiacendosi con lui per il lavoro compiuto. (52.)

Previdenze ed assistenze per i dipendenti parastatali. ROMA, 1 sera. Alla distanza di meno di un anno dalla sua costituzione e di sei mesi dall'inizio della concessione delle prestazioni sanitarie, l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti parastatali si è andato affermando in modo degno della massima considerazione.

L'on. Mussolini ad Ostia. ROMA, 1 sera. Il personale premuroso interessato del Capo del Governo per la rinascita e lo sviluppo di Ostia, è costante e si manifesta perfino nell'esame diretto e minuto dell'esecuzione delle sue direttive.

Il nuovo Direttorio del Partito. Su proposta del Segr. del Partito, il Primo Ministro e Duce del Fascismo ha proceduto alla nomina e costituzione del Direttorio del Partito: Vice segretari, Starace Achille, Melchiorri Alessandro, segretario amministrativo, Marinelli Giovanni; Membri: Basile Carlo, Malini Roberto, Scorza Carlo, Klingner Umberto, Marghinotti Laro, Garzilli Alberto, Ispettori: Nicolato Angelo, Ridolfi Luigi, Ranieri Remo, Parolari Gabriele.

Un confortante miglioramento dei dati demografici. ROMA, 1 sera. L'Agenzia di Roma pubblica alcuni rilievi sul movimento demografico italiano, dal quale risulta la tendenza a un miglioramento nella situazione della nascita, che rettifica la meno favorevole tendenza manifestatasi all'inizio dell'anno.

I Ricevimenti del Capo del Governo. ROMA, 1 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Amedeo Perna, che gli ha riferito sulla organizzazione profilattica stomatologica degli Stati Uniti d'America e sulle modalità della donazione di un milione di dollari fatta all'on. Mussolini da George Eastman, amico ed ammiratore dell'Italia fascista per la creazione in Roma di una clinica odontoiatrica. S. E. il Capo del Governo si è interessato della relazione dell'on. Perna compiacendosi con lui per il lavoro compiuto. (52.)

Previdenze ed assistenze per i dipendenti parastatali. ROMA, 1 sera. Alla distanza di meno di un anno dalla sua costituzione e di sei mesi dall'inizio della concessione delle prestazioni sanitarie, l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti parastatali si è andato affermando in modo degno della massima considerazione.

L'on. Mussolini ad Ostia. ROMA, 1 sera. Il personale premuroso interessato del Capo del Governo per la rinascita e lo sviluppo di Ostia, è costante e si manifesta perfino nell'esame diretto e minuto dell'esecuzione delle sue direttive.

Il nuovo Direttorio del Partito. Su proposta del Segr. del Partito, il Primo Ministro e Duce del Fascismo ha proceduto alla nomina e costituzione del Direttorio del Partito: Vice segretari, Starace Achille, Melchiorri Alessandro, segretario amministrativo, Marinelli Giovanni; Membri: Basile Carlo, Malini Roberto, Scorza Carlo, Klingner Umberto, Marghinotti Laro, Garzilli Alberto, Ispettori: Nicolato Angelo, Ridolfi Luigi, Ranieri Remo, Parolari Gabriele.

Un confortante miglioramento dei dati demografici. ROMA, 1 sera. L'Agenzia di Roma pubblica alcuni rilievi sul movimento demografico italiano, dal quale risulta la tendenza a un miglioramento nella situazione della nascita, che rettifica la meno favorevole tendenza manifestatasi all'inizio dell'anno.

I Ricevimenti del Capo del Governo. ROMA, 1 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Amedeo Perna, che gli ha riferito sulla organizzazione profilattica stomatologica degli Stati Uniti d'America e sulle modalità della donazione di un milione di dollari fatta all'on. Mussolini da George Eastman, amico ed ammiratore dell'Italia fascista per la creazione in Roma di una clinica odontoiatrica. S. E. il Capo del Governo si è interessato della relazione dell'on. Perna compiacendosi con lui per il lavoro compiuto. (52.)

Previdenze ed assistenze per i dipendenti parastatali. ROMA, 1 sera. Alla distanza di meno di un anno dalla sua costituzione e di sei mesi dall'inizio della concessione delle prestazioni sanitarie, l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti parastatali si è andato affermando in modo degno della massima considerazione.

L'on. Mussolini ad Ostia. ROMA, 1 sera. Il personale premuroso interessato del Capo del Governo per la rinascita e lo sviluppo di Ostia, è costante e si manifesta perfino nell'esame diretto e minuto dell'esecuzione delle sue direttive.

Il nuovo Direttorio del Partito. Su proposta del Segr. del Partito, il Primo Ministro e Duce del Fascismo ha proceduto alla nomina e costituzione del Direttorio del Partito: Vice segretari, Starace Achille, Melchiorri Alessandro, segretario amministrativo, Marinelli Giovanni; Membri: Basile Carlo, Malini Roberto, Scorza Carlo, Klingner Umberto, Marghinotti Laro, Garzilli Alberto, Ispettori: Nicolato Angelo, Ridolfi Luigi, Ranieri Remo, Parolari Gabriele.

LA FRANZIA FORTIFICA LA FRONTIERA DEL RENO

PARIGI, 1 matt. L'organizzazione difensiva della Francia verso il confine del Reno viene rafforzata. Il Ministro della Guerra ha parlato ieri del problema e precisa in una lettera all'on. Rollin le idee del Governo per quanto riguarda l'organizzazione difensiva della frontiera dell'est, che è urgente in seguito allo sgombero anticipato della Renania.

I lavori in corso. Il deputato Rollin, con una sua lettera del 5 settembre scorso, aveva intercettato Painlevé per sapere se lavori difensivi erano stati eseguiti sulla frontiera dell'est e se un programma per l'organizzazione difensiva era stato stabilito; in caso affermativo, quali erano i crediti accordati e quale il tempo fissato per la sua attuazione.

Il ministro della Guerra precisa anzitutto nella risposta che l'organizzazione della frontiera in tutta la sua estensione comporta la costruzione di strade rotabili, strade ferrate, comunicazioni telegrafiche, telefoniche, depositi di materiali dell'artiglieria. Comprende inoltre lavori d'organizzazione difensiva propriamente detti, consistenti nell'armamento più perfezionato per la difesa in profondità dei vari settori, e specialmente di quelli maggiormente sensibili, cioè interessanti le regioni redente con l'ultima guerra.

«Questi lavori», continua la lettera del ministro, «sono in corso di esecuzione nelle regioni di Metz, Le Lauer, del Vosgi, del Reno alsaziano e delle Alpi. Essi concernono contemporaneamente il miglioramento delle opere esistenti e soprattutto la costruzione di organizzazioni nuove più vicine alla frontiera. I lavori in questione devono essere terminati, secondo la loro natura (dando la preferenza a quelli che possono essere più rapidamente utilizzabili), in un termine approssimativo che va da un anno a cinque anni. L'insieme dei crediti necessari, compresi i crediti già accordati, si eleverebbe da due miliardi e mezzo a tre miliardi di franchi».

Questa sembra una dimostrazione tangibile di una fiducia limitata nella possibilità di una stabile intesa franco-tedesca. E' tuttavia interessante e curioso rilevare quanta speranza in tale accordo abbiano ancora il Reichberg e i suoi partigiani tanto di Berlino che di Parigi.

Il progetto tedesco d'alleanza. Il nazionalista Reichberg precisa infatti, in una dichiarazione fatta all'«Agenzia Havas», il suo piano per un'alleanza franco-tedesca «tendente a stabilire senza spargere un colpo di cannone un impero come quello di Carlomagno». Questa alleanza, secondo il tedesco, non dovrebbe essere diretta contro altre potenze, ma dovrebbe soltanto garantire lo sforzo, il lavoro e l'av-

«Tutti gli organi consultivi dell'Economia nazionale passano alla dipendenza rispettivamente del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste, del Ministero delle corporazioni e seconda che abbiano per oggetto materia deferita alla competenza dell'uno o dell'altro Ministero. Il Consiglio superiore dell'Economia nazionale è soppresso.

«E' deferita al Ministero delle Corporazioni la vigilanza sulle cooperative agricole costituite da agricoltori o da lavoratori agricoli per l'acquisto dei mezzi di produzione per la prima trasformazione dei prodotti agricoli. Al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste è deferita altresì la vigilanza sulla Società anonima fertilizzanti naturali Italia e su tutti gli Enti od istituti agrari e forestali sovvenzionati dallo Stato ed in cui lo Stato entri come partecipante; che esplicano attività rientranti nelle materie attribuite al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste. Tutti i provvedimenti che pur riguardando servizi e materie di competenza del Ministero delle Corporazioni e materie di competenza della Direzione generale dell'Agricoltura e delle foreste, sono deferiti al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste.

«Con decreto del Capo del Governo saranno emanate le ulteriori norme che si ravvisassero necessarie per l'attuazione del presente decreto.

«Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto.

«Tutti gli organi consultivi dell'Economia nazionale passano alla dipendenza rispettivamente del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste, del Ministero delle corporazioni e seconda che abbiano per oggetto materia deferita alla competenza dell'uno o dell'altro Ministero. Il Consiglio superiore dell'Economia nazionale è soppresso.

«E' deferita al Ministero delle Corporazioni la vigilanza sulle cooperative agricole costituite da agricoltori o da lavoratori agricoli per l'acquisto dei mezzi di produzione per la prima trasformazione dei prodotti agricoli. Al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste è deferita altresì la vigilanza sulla Società anonima fertilizzanti naturali Italia e su tutti gli Enti od istituti agrari e forestali sovvenzionati dallo Stato ed in cui lo Stato entri come partecipante; che esplicano attività rientranti nelle materie attribuite al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste. Tutti i provvedimenti che pur riguardando servizi e materie di competenza del Ministero delle Corporazioni e materie di competenza della Direzione generale dell'Agricoltura e delle foreste, sono deferiti al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste.

«Con decreto del Capo del Governo saranno emanate le ulteriori norme che si ravvisassero necessarie per l'attuazione del presente decreto.

«Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto.

«Tutti gli organi consultivi dell'Economia nazionale passano alla dipendenza rispettivamente del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste, del Ministero delle corporazioni e seconda che abbiano per oggetto materia deferita alla competenza dell'uno o dell'altro Ministero. Il Consiglio superiore dell'Economia nazionale è soppresso.

«E' deferita al Ministero delle Corporazioni la vigilanza sulle cooperative agricole costituite da agricoltori o da lavoratori agricoli per l'acquisto dei mezzi di produzione per la prima trasformazione dei prodotti agricoli. Al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste è deferita altresì la vigilanza sulla Società anonima fertilizzanti naturali Italia e su tutti gli Enti od istituti agrari e forestali sovvenzionati dallo Stato ed in cui lo Stato entri come partecipante; che esplicano attività rientranti nelle materie attribuite al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste. Tutti i provvedimenti che pur riguardando servizi e materie di competenza del Ministero delle Corporazioni e materie di competenza della Direzione generale dell'Agricoltura e delle foreste, sono deferiti al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste.

«Con decreto del Capo del Governo saranno emanate le ulteriori norme che si ravvisassero necessarie per l'attuazione del presente decreto.

«Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto.

«Tutti gli organi consultivi dell'Economia nazionale passano alla dipendenza rispettivamente del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste, del Ministero delle corporazioni e seconda che abbiano per oggetto materia deferita alla competenza dell'uno o dell'altro Ministero. Il Consiglio superiore dell'Economia nazionale è soppresso.

«E' deferita al Ministero delle Corporazioni la vigilanza sulle cooperative agricole costituite da agricoltori o da lavoratori agricoli per l'acquisto dei mezzi di produzione per la prima trasformazione dei prodotti agricoli. Al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste è deferita altresì la vigilanza sulla Società anonima fertilizzanti naturali Italia e su tutti gli Enti od istituti agrari e forestali sovvenzionati dallo Stato ed in cui lo Stato entri come partecipante; che esplicano attività rientranti nelle materie attribuite al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste. Tutti i provvedimenti che pur riguardando servizi e materie di competenza del Ministero delle Corporazioni e materie di competenza della Direzione generale dell'Agricoltura e delle foreste, sono deferiti al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste.

«Con decreto del Capo del Governo saranno emanate le ulteriori norme che si ravvisassero necessarie per l'attuazione del presente decreto.

«Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto.

«Tutti gli organi consultivi dell'Economia nazionale passano alla dipendenza rispettivamente del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste, del Ministero delle corporazioni e seconda che abbiano per oggetto materia deferita alla competenza dell'uno o dell'altro Ministero. Il Consiglio superiore dell'Economia nazionale è soppresso.

«E' deferita al Ministero delle Corporazioni la vigilanza sulle cooperative agricole costituite da agricoltori o da lavoratori agricoli per l'acquisto dei mezzi di produzione per la prima trasformazione dei prodotti agricoli. Al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste è deferita altresì la vigilanza sulla Società anonima fertilizzanti naturali Italia e su tutti gli Enti od istituti agrari e forestali sovvenzionati dallo Stato ed in cui lo Stato entri come partecipante; che esplicano attività rientranti nelle materie attribuite al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste. Tutti i provvedimenti che pur riguardando servizi e materie di competenza del Ministero delle Corporazioni e materie di competenza della Direzione generale dell'Agricoltura e delle foreste, sono deferiti al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste.

«Con decreto del Capo del Governo saranno emanate le ulteriori norme che si ravvisassero necessarie per l'attuazione del presente decreto.

«Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto.

«Tutti gli organi consultivi dell'Economia nazionale passano alla dipendenza rispettivamente del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste, del Ministero delle corporazioni e seconda che abbiano per oggetto materia deferita alla competenza dell'uno o dell'altro Ministero. Il Consiglio superiore dell'Economia nazionale è soppresso.

DEMOGRAFIA E URBANESIMO

Gli indici della natalità e un problema italiano

Una stampa italiana in questi giorni sull'argomento, che è sempre di attualità da quando il Capo del Governo italiano ha ravvivato nel paese la coscienza del problema demografico nella sua realtà nuda: «scendere o decadere». Volo d'argomento demografico affiora di sovente nelle conversazioni private, ha il posto d'onore della stampa, è motivo di una ampia letteratura sociale da parte del nostro Governo, dopo di avere richiamato da tempo la vigile attenzione del Parlamento e dei partiti politici e delle discussioni private, e sono anche quelle che si svolgono nella stampa sulla delicata questione non sempre sono basate su elementi certi di fatto. Il dilettante non ha problemi sociali è stato sempre facile ovunque.

Non è abbastanza nota una relazione interessante dataci dalla statistica e che rappresenta un indice del «cosmo umano»: e precisamente la migrazione che ove si consideri le condizioni economiche di una collettività si ha, per primo ed immediatamente effetto, l'aumento dei matrimoni e il diminuire delle nascite. Però, se l'aumento di ricchezza per abitante è un fenomeno che si ripete in un periodo importante e di tale durata da elevare sensibilmente il tenore di vita, scema il numero delle nascite e spesso senza diminuire il numero dei matrimoni. Ciò prova ad evidenza la necessità, che agli effetti per il miglior benessere materiale della popolazione, si accombini una sempre più efficace opera di educazione civile e morale delle ragioni che provocano la volontaria restrizione o il così detto controllo delle nascite già molto si è parlato, e sono così note che in lungo e in largo sarebbe ora enumerarle.

Le statistiche accertano, per gli ultimi cinquant'anni, la decrescente fertilità dei matrimoni. Qui è il caso di Giorgio Mortara, valoroso e colto cultore di statistica, che ci sta a cuore. Egli pubblica una nota di studio assai interessante: «La natalità ed Urbanesimo in Italia» nella quale la ricchezza dei dati statistici, razionalmente elaborati per la analisi del complesso fenomeno, è riportata con acute osservazioni e con arguti ed eloquenti raffronti.

In Germania nel periodo 1876-80 si avevano annualmente 312 nascite per ogni 1000 donne connette di età inferiore a 15 anni. In Inghilterra la corrispondente proporzione discende da 286 nel 1882 a 133 nel 1927; in Francia da 189 nel 1876-85 a 139 nel 1927; in Italia da 290 nel 1867-75 a 214 nel 1927.

Le statistiche provano dunque che in Italia va diffondendosi il controllo delle nascite da parte dei genitori. Ma non siamo ancora arrivati al basso incremento demografico di altri popoli.

Nella Gran Bretagna, la eccedenza dei nati sui morti per ogni 1000 (proporzione annua) era nel 1927 di 4,5; in Francia di 1,6; in Germania di 6,4; nella Spagna di 7,1; in Italia di 11,2. Può dunque dirsi che la eccedenza proporzionale annua dei nati sui morti è ancora maggiore in Italia al confronto di ciascuno degli altri stati dell'Europa Occidentale «e e Centrale».

Polonia, quando nasceranno che l'annua eccedenza del 1927, era di 2,2; in Giappone, nel 1927, a 2,2; nella Russia Europea di 20,5. E' eccedenti il numero medio dei nati. E allora non dobbiamo nasconderci un'altra constatazione, un'altra verità storica, chiara e spiegabile che deve sempre far molto pensare. Ed è che contro l'egoismo delle nazioni ricche di risorse naturali, ma povere di popolazione, sempre vittoriosamente la loro volontà e l'impeto dei popoli forti, i ricchi di giovinette ardenti, portano ovunque per il mondo la propria sanità morale e fisica, la bellezza di illibati e dotati. Il Mortara ha suddiviso i comunitari italiani in tre grandi categorie: a seconda del numero degli abitanti - e per ognuna ha calcolato, sulla base dei più recenti censimenti, le seguenti proporzioni annue di mille abitanti dei nati vivi, dei morti e della eccedenza delle nascite sulle morti.

La scarsità delle nascite e la decisa eccedenza dei nati sui morti sono i maggiori centri urbani non dunque esser posta in dubbio. Altri interessanti dati statistici, che qui non trascriverò per non allungare troppo il lettore, dimostrano che presso i più grandi comuni, registrati nel 1926 una eccedenza media di morti sui nati, come Torino, Bologna e Firenze; oppure una irrisoria eccedenza di nascite, come Milano, Trieste e Messina. E si serve che le rare e magre eccezioni sono pressoché tutte dovute a persone o a gruppi di persone che si sono dovute soltanto alla continua arricchimento che nelle città arricchisce particolarmente la popolazione di età più valida alla produzione.

Una decadenza demografica delle nostre maggiori città - ove più facilmente giunge l'influsso dei paesi stranieri più progrediti nella limitazione volontaria delle nascite - rimanda l'attenzione di molti sull'eccessivo urbanesimo.

Tutti i provvedimenti economici e sociali emanati dal Governo italiano a favore dell'economia agricola, i dazi doganali agricoli alla importazione, bonifica integrale - mirano, soprattutto ad impedire lo spopolamento delle campagne col proteggere economicamente le sane, produttive popolazioni, campagne, dalla concorrenza e dalla illusoria attrazione della vita cittadina. Si tratta di un protezionismo economico che concorre a rettificare dannose tendenze sociali.

Ma intorno al problema dell'urbanesimo si sono manifestati anche concetti errati qualche volta puerili. Così non manca chi, dando un'errata o esagerata interpretazione alla politica agraria del Governo, non vede che inconvenienti sociali nell'economia industriale. E i guai sarebbero quelli dell'urbanesimo delle popolazioni, dell'insufficienza delle lotte fra il capitale e il lavoro ed anche, si dice, della disoccupazione, la quale sarebbe provocata dal progredire dei metodi di produzione.

Si dimentica però - sia pure fra molti - che i problemi morali dell'industrialismo - che le mirabili organizzazioni degli scambi e la tecnica della produzione, continuano in progredire sotto lo stimolo di ottenere i più bassi costi possibili, sono i fattori che permettono a numerose popolazioni di vivere su limitatissimi territori.

Ma l'economia, che ha davvero le sue leggi naturali e non manca delle conseguenti sanzioni se si tenta ostacolare dette leggi, segue il suo corso e compinge gli uomini fittivi a non attendersi agli angoli delle vie, attorno ai ciarlatani.

Un popolo moderno, senza una organizzazione industriale efficiente e particolarmente sviluppata secondo le speciali prerogative del territorio, si troverebbe facilmente in balia di altri popoli. Per noi italiani, poi, non si dimentichi che le industrie nazionali, benché restie, in generale, a seguire la evoluzione continua della tecnica, ed anzi, tendono a sviluppare le moderne tendenze ai vasti concentramenti delle imprese, pure esse, le nostre industrie, complessivamente considerate, partecipano con un saldo economico attivo alla bilancia commerciale italiana con l'estero.

E' conveniente dunque per noi, mentre si cerca, giustamente, di diminuire il più possibile il deficit commerciale per i cereali, che gli sforzi siano pure rivolti a mantenere e sviluppare ancora e perfezionare l'organizzazione industriale, che già buoni frutti arca all'economia nazionale ed alle pubbliche finanze.

«Il servo sciocco - scriveva Giorgio Mortara - che mai manca sulla gran scena della vita, intende a mezzo o a rovescio la volontà del padrone, e quasi si figura che si debbano radare al suolo palzi, officine, banche, università, per piantar cavoli dove, accanto ai monumenti dell'antica grandezza, sorgono le testimonianze della rinascita d'Italia». E più oltre: «Non si vuole, in Italia, andare a ritroso nella via della civiltà; si vuole soltanto evitare un eccessivo e disordinato ingrossamento delle popolazioni urbane, atto a creare maggiori squilibri tra la distribuzione degli abitanti e quella delle possibilità di sussistenza, a suscitare nuove miserie, ad accelerare la regressione delle nascite».

Parole, queste, molto opportune, che possono rettificare concetti errati ed esagerazioni che si andavano propagando.

Se si considerasse un po' di più che la limitazione volontaria delle nascite ha la sua causa prima in un calcolo egoistico immoralissimo, - e quindi la sua radice principale - in un problema morale - non ci si fermerebbe a ricercare il rimedio in una artificiosa e forse vana alterazione degli sviluppi spontanei della economia moderna; complessa economia costituita dalla produzione e lavorazione dei prodotti agricoli, dalle fabbricazioni di più svariati prodotti industriali e dalla delicata e vastissima organizzazione del credito. Il problema di rendere di nuovo prolifico il matrimonio è soprattutto una questione di moralità e precisemente di formazione delle coscienze individuali: ai principi religiosi e ai doveri civili integralmente saldamente intesi ed accettati, ai principi, cioè, che illuminano a rettemente scorgere lo scopo ultimo della vita umana.

Amleto Bartesaghi. Schober. La crisi austriaca è giunta ad una prima soluzione imputata nel nome di Schober, capo della polizia e repressore della rivolta viennese del luglio 1927. Egli è arrivato senza colpo ferire. Non vi è stato bisogno di una marcia su Vienna delle Hiemwehren (o guardie della patria) perché il socialismo austriaco - come il socialismo di tutti i paesi - ha ignominiosamente battuto in ritirata su tutta la linea. E' bastata una ripresa delle forze nazionali, perché l'austro-marxismo, vile, fanfarone antifascista, rinunciò a tutte le sue fedi nonchè verbali propositi di battaglia.

Schober - ora - governa, con metodi ed idee di destra e basterà che egli spieghi un po' di energia - la quale non gli manca - per sanare radicalmente la crisi austriaca dovuta ad una colossale costipazione di parlamentarismo, di democrazia e simili microbici micidiali. Naturalmente, la fauna social-democratica dell'universo intero denun-

cia il trionfo del fascismo in Austria. Non sappiamo se sia vero e proprio fascismo. Così come l'indiano noi. Comunque la sconfitta dell'antifascismo è un altro segno dei tempi.

Convocazione del Direttorio. ROMA, 1 sera. «Il Direttore del Partito è convocato per le ore 11 di sabato, 5 ottobre, a Palazzo Viminale presso il Primo Ministro.

L'ordine del giorno è il seguente: 1) piano dei lavori e propaganda dell'anno VIII; 2) Settimario anniversario della Marcia su Roma; 3) Partito d'azione sindacale.

Alla riunione parteciperanno S. E. Bottai, ministro delle Corporazioni e S. E. Arpinati sottosegretario al ministero degli Interni. (Stefani).

Come è già stato pubblicato il nuovo Gran Consiglio si adierà il 14 settembre, anziché a Palazzo Chigi, dove il Capo del Governo si è installato da qualche tempo.

Il provvedimento legislativo concernente la riforma della composizione del Gran Consiglio - scrive il «Foglio d'ordini» del Partito Fascista - è l'«ordine» del Partito. N. E. sarà portato al prossimo Consiglio dei Ministri che si terrà entro il mese o ai primi dell'anno venturo.

Le linee fondamentali della riforma del Gran Consiglio, linee che potranno subire qualche modificazione nell'atto della definitiva elaborazione legislativa, sono le seguenti: «La divisione dei membri del Gran Consiglio in tre categorie rimane.

«Nella prima, quella dei membri a durata illimitata, saranno compresi soltanto i quadrumviri della Marcia su Roma.

«Nella seconda, quella dei componenti in causa della loro funzione, vengono compresi i principali ministri, il Segretario e il vice Segretario del Partito Naz. Fascista, i Presidenti dei due rami del Parlamento, il Presidente della Accademia d'Italia, i Presidenti delle Conferenze dei datori di lavoro e lavoratori dell'industria e dell'agricoltura.

«I membri della terza categoria, a durata triennale, saranno scelti fra uomini del Governo, ex-segretari del Partito dopo il 1922, uomini eminenti della Rivoluzione.

«Ridotti ad un organismo di una ventina di persone - invece delle 52 attuali - il Gran Consiglio, raccogliendo tutte le espressioni politiche, militari, economiche, spirituali del Regime - continua ad essere sempre più e sempre meglio il cervello ed il cuore della Rivoluzione, così come fu concepito dal suo fondatore all'indomani della Marcia su Roma.

Il nuovo Direttorio del Partito. Su proposta del Segr. del Partito, il Primo Ministro e Duce del Fascismo ha proceduto alla nomina e costituzione del Direttorio del Partito: Vice segretari, Starace Achille, Melchiorri Alessandro, segretario amministrativo, Marinelli Giovanni; Membri: Basile Carlo, Malini Roberto, Scorza Carlo, Klingner Umberto, Marghinotti Laro, Garzilli Alberto, Ispettori: Nicolato Angelo, Ridolfi Luigi, Ranieri Remo, Parolari Gabriele.

Un confortante miglioramento dei dati demografici. ROMA, 1 sera. L'Agenzia di Roma pubblica alcuni rilievi sul movimento demografico italiano, dal quale risulta la tendenza a un miglioramento nella situazione della nascita, che rettifica la meno favorevole tendenza manifestatasi all'inizio dell'anno.

I Ricevimenti del Capo del Governo. ROMA, 1 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Amedeo Perna, che gli ha riferito sulla organizzazione profilattica stomatologica degli Stati Uniti d'America e sulle modalità della donazione di un milione di dollari fatta all'on. Mussolini da George Eastman, amico ed ammiratore dell'Italia fascista per la creazione in Roma di una clinica odontoiatrica. S. E. il Capo del Governo si è interessato della relazione dell'on. Perna compiacendosi con lui per il lavoro compiuto. (52.)

Previdenze ed assistenze per i dipendenti parastatali. ROMA, 1 sera. Alla distanza di meno di un anno dalla sua costituzione e di sei mesi dall'inizio della concessione delle prestazioni sanitarie, l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti parastatali si è andato affermando in modo degno della massima considerazione.

L'on. Mussolini ad Ostia. ROMA, 1 sera. Il personale premuroso interessato del Capo del Governo per la rinascita e lo sviluppo di Ostia, è costante e si manifesta perfino nell'esame diretto e minuto dell'esecuzione delle sue direttive.

Il nuovo Direttorio del Partito. Su proposta del Segr. del Partito, il Primo Ministro e Duce del Fascismo ha proceduto alla nomina e costituzione del Direttorio del Partito: Vice segretari, Starace Achille, Melchiorri Alessandro, segretario amministrativo, Marinelli Giovanni; Membri: Basile Carlo, Malini Roberto, Scorza Carlo, Klingner Umberto, Marghinotti Laro, Garzilli Alberto, Ispettori: Nicolato Angelo, Ridolfi Luigi, Ranieri Remo, Parolari Gabriele.

Un confortante miglioramento dei dati demografici. ROMA, 1 sera. L'Agenzia di Roma pubblica alcuni rilievi sul movimento demografico italiano, dal quale risulta la tendenza a un miglioramento nella situazione della nascita, che rettifica la meno favorevole tendenza manifestatasi all'inizio dell'anno.

I Ricevimenti del Capo del Governo. ROMA, 1 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Amedeo Perna, che gli ha riferito sulla organizzazione profilattica stomatologica degli Stati Uniti d'America e sulle modalità della donazione di un milione di dollari fatta all'on. Mussolini da George Eastman, amico ed ammiratore dell'Italia fascista per la creazione in Roma di una clinica odontoiatrica. S. E. il Capo del Governo si è interessato della relazione dell'on. Perna compiacendosi con lui per il lavoro compiuto. (52.)

Previdenze ed assistenze per i dipendenti parastatali. ROMA, 1 sera. Alla distanza di meno di un anno dalla sua costituzione e di sei mesi dall'inizio della concessione delle prestazioni sanitarie, l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti parastatali si è andato affermando in modo degno della massima considerazione.

L'on. Mussolini ad Ostia. ROMA, 1 sera. Il personale premuroso interessato del Capo del Governo per la rinascita e lo sviluppo di Ostia, è costante e si manifesta perfino nell'esame diretto e minuto dell'esecuzione delle sue direttive.

Il nuovo Direttorio del Partito. Su proposta del Segr. del Partito, il Primo Ministro e Duce del Fascismo ha proceduto alla nomina e costituzione del Direttorio del Partito: Vice segretari, Starace Achille, Melchiorri Alessandro, segretario amministrativo, Marinelli Giovanni; Membri: Basile Carlo, Malini Roberto, Scorza Carlo, Klingner Umberto, Marghinotti Laro, Garzilli Alberto, Ispettori: Nicolato Angelo, Ridolfi Luigi, Ranieri Remo, Parolari Gabriele.

Un confortante miglioramento dei dati demografici. ROMA, 1 sera. L'Agenzia di Roma pubblica alcuni rilievi sul movimento demografico italiano, dal quale risulta la tendenza a un miglioramento nella situazione della nascita, che rettifica la meno favorevole tendenza manifestatasi all'inizio dell'anno.

I Ricevimenti del Capo del Governo. ROMA, 1 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Amedeo Perna, che gli ha riferito sulla organizzazione profilattica stomatologica degli Stati Uniti d'America e sulle modalità della donazione di un milione di dollari fatta all'on. Mussolini da George Eastman, amico ed ammiratore dell'Italia fascista per la creazione in Roma di una clinica odontoiatrica. S. E. il Capo del Governo si è interessato della relazione dell'on. Perna compiacendosi con lui per il lavoro compiuto. (52.)

Previdenze ed assistenze per i dipendenti parastatali. ROMA, 1 sera. Alla distanza di meno di un anno dalla sua costituzione e di sei mesi dall'inizio della concessione delle prestazioni sanitarie, l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti parastatali si è andato affermando in modo degno della massima considerazione.

L'on. Mussolini ad Ostia. ROMA, 1 sera. Il personale premuroso interessato del Capo del Governo per la rinascita e lo sviluppo di Ostia, è costante e si manifesta perfino nell'esame diretto e minuto dell'esecuzione delle sue direttive.

Il nuovo Direttorio del Partito. Su proposta del Segr. del Partito, il Primo Ministro e Duce del Fascismo ha proceduto alla nomina e costituzione del Direttorio del Partito: Vice segretari, Starace Achille, Melchiorri Alessandro, segretario amministrativo, Marinelli Giovanni; Membri: Basile Carlo, Malini Roberto, Scorza Carlo, Klingner Umberto, Marghinotti Laro, Garzilli Alberto, Ispettori: Nicolato Angelo, Ridolfi Luigi, Ranieri Remo, Parolari Gabriele.

Un confortante miglioramento dei dati demografici. ROMA, 1 sera. L'Agenzia di Roma pubblica alcuni rilievi sul movimento demografico italiano, dal quale risulta la tendenza a un miglioramento nella situazione della nascita, che rettifica la meno favorevole tendenza manifestatasi all'inizio dell'anno.

I Ricevimenti del Capo del Governo. ROMA, 1 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Amedeo Perna, che gli ha riferito sulla organizzazione profilattica stomatologica degli Stati Uniti d'America e sulle modalità della donazione di un milione di dollari fatta all'on. Mussolini da George Eastman, amico ed ammiratore dell'Italia fascista per la creazione in Roma di una clinica odontoiatrica. S. E. il Capo del Governo si è interessato della relazione dell'on. Perna compiacendosi con lui per il lavoro compiuto. (52.)

Previdenze ed assistenze per i dipendenti parastatali. ROMA, 1 sera. Alla distanza di meno di un anno dalla sua costituzione e di sei mesi dall'inizio della concessione delle prestazioni sanitarie, l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti parastatali si è andato affermando in modo degno della massima considerazione.

L'on. Mussolini ad Ostia. ROMA, 1 sera. Il personale premuroso interessato del Capo del Governo per la rinascita e lo sviluppo di Ostia, è costante e si manifesta perfino nell'esame diretto e minuto dell'esecuzione delle

LA GLORIA MISTICA DI LISIEUX

Un grandioso tempio che sorge nella città di Santa Teresa

Sotto la presidenza di S. Em. il Card. Charost, delegato della Santa Sede, ed alta presenza di Vescovi e Prelati, lunedì 24, si è svolta nella città di Lisieux la prima pietra della sottoposta basilica, che sarà innalzata in onore di Santa Teresa del Bambino Gesù, patrona dei missionari.

Una giovane religiosa, di vita contemplativa, è quella incaricata da Pio XI di vegliare sulla forma di vita attiva per eccellenza, l'apostolato Missionario.

Vita contemplativa; vita attiva; sopra le grandi porte delle cattedrali il medio evo le rappresentava sotto figure bibliche; l'una e l'altra nel loro funzioni, e così legittime, come necessarie all'organismo cristiano che le più grandi personalità religiose del medio evo furono proprio quelle che — pur senza lasciarsi interamente assorbire né dalla contemplazione, né dall'azione — passavano dall'una all'altra secondo le opportunità dell'ora.

Così un San Bernardo che si raccoglieva nella cella di contemplativa e che pur conservava una finestra aperta sul mondo vasto, ove, forse, Dio aveva bisogno di lui; e, ad un tratto, infatti il richiamo dei Papi e dei re, del clero e dei popoli, lo riportavano nella mischia umana per esercitarvi una sovranità.

L'aver, come Maria di Betania, «scelta la miglior parte» non impediva a questi santi di darsi, come Maria, alle necessità terrene. Ciò che dava alle loro esistenze l'originale pienezza era appunto l'alleanza fra la contemplazione e l'azione.

L'armoniosa fraternità che deve regnare fra queste due vite — quella fraternità che, dopo una nuova improvvisa il Maestro fece di nuovo regnare fra le due sorelle di Betania — è affermata una volta ancora dal gesto di Pio XI e della cerimonia di Lisieux di fronte al realismo pratico nel quale si compiace il nostro secolo. Non si potrebbe pur anche dire che alcune predilezioni storiche rendevano particolarmente degno, questo piccolo Carmelo di Normandia, della gloria che lo circonda?

Verso il 1850, uno dei più grandi missionari della Società delle Missioni Estere, mons. Domenico Lefebvre, Vicario Apostolico de la Cocinca, dopo aver visto per due volte la morte assai vicina durante una persecuzione terribile, ebbe l'idea di stabilire nella penisola, la vita contemplativa. Originario della regione di Lisieux, fu naturalmente, a questo Carmelo ch'egli si indirizzò. Salvo appena presto il suo Carmelo, fondato da suor Filomena; e da questo Carmelo altre cinque religiose dovevano uscire.

Quando, in tempi relativamente vicini a noi Dom Neut, dell'Abbazia benedettina di Sant'Andrea, a Brugge, concepì un vasto piano di relazioni tra missionari e contemplativi per «vivificare, egli diceva, la carità» fu proprio alla attuale priora del Carmelo di Lisieux, alla sorella di Santa Teresa del Bambino Gesù, che egli affidò il suo progetto; ed in pochi mesi si poterono stringere i rapporti fra centosettantacinque vescovi missionari e i chioschi europei.

Ma Dom Neut andò ancor più innanzi: in una seconda circolare ai Vescovi e Prefetti apostolici, chiese se sul loro territorio fosse possibile una fondazione di contemplativi. Undici di essi poterono rispondere: «Noi ne abbiamo già una». Venissero dichiararono: «Ne vogliamo subito una». Roma, il 21 dicembre 1928, per mezzo di S. Em. il Card. Von Rossum, Prefetto alla «Propaganda Fide» proclamava che questi monasteri sarebbero «una parte integrante» di quelle cristianità di cui il missionario è architetto.

Infatti, se si aprisse un libro quale il Carmelo, di Mme. Vauzarn, libro che proietta sulla penombra del chiostro tressiano quella stessa luce con cui Housman illuminò la vita nascosta della Trappa, vedrete chiaramente il posto che tali monasteri occupano nel grande organismo della vita moderna. Quel Carmelo, che per lungo tempo, fu ai profani terra sconosciuta che suscitava talvolta una impressione di spavento, appare al contrario, a milioni di credenti, come una delle forze misteriose della vita universale.

A Lisieux, espressamente, solennemente, quella forza è stata eretta ed ausiliata della Chiesa militante. Ferdinando Brunetière scriveva qualche mese dopo la sua visita al Vaticano: «La Carmelitana a piedi nudi, che piange nel fondo del suo chiostro per i peccati del mondo, questi peccati li cancella. Si stabilisce nella società cattolica ideale, una circolazione perpetua della carità».

La basilica che si innalza a Lisieux attesterà che fu il centro e la conferenza di questo cerchio infinito nel quale l'umanità si trova circolando tutta intera, questa misteriosa circolazione sommersa ogni ostacolo che la virtù della preghiera, e quella delle consolazioni portano innumerevoli ripercussioni delle quali noi, quaggiù, ignoriamo sempre la vera intensità.

Nel campo della mistica, come in quello dell'urbanesimo, vi sono per riprendere la finzione del grande poeta Emilie Verhaeren delle «città tentacolari» Lisieux, in questi giorni ne diventa una delle più illustri.

Verso il 1850, uno dei più grandi missionari della Società delle Missioni Estere, mons. Domenico Lefebvre, Vicario Apostolico de la Cocinca, dopo aver visto per due volte la morte assai vicina durante una persecuzione terribile, ebbe l'idea di stabilire nella penisola, la vita contemplativa. Originario della regione di Lisieux, fu naturalmente, a questo Carmelo ch'egli si indirizzò. Salvo appena presto il suo Carmelo, fondato da suor Filomena; e da questo Carmelo altre cinque religiose dovevano uscire.

Quando, in tempi relativamente vicini a noi Dom Neut, dell'Abbazia benedettina di Sant'Andrea, a Brugge, concepì un vasto piano di relazioni tra missionari e contemplativi per «vivificare, egli diceva, la carità» fu proprio alla attuale priora del Carmelo di Lisieux, alla sorella di Santa Teresa del Bambino Gesù, che egli affidò il suo progetto; ed in pochi mesi si poterono stringere i rapporti fra centosettantacinque vescovi missionari e i chioschi europei.

Ma Dom Neut andò ancor più innanzi: in una seconda circolare ai Vescovi e Prefetti apostolici, chiese se sul loro territorio fosse possibile una fondazione di contemplativi. Undici di essi poterono rispondere: «Noi ne abbiamo già una». Venissero dichiararono: «Ne vogliamo subito una». Roma, il 21 dicembre 1928, per mezzo di S. Em. il Card. Von Rossum, Prefetto alla «Propaganda Fide» proclamava che questi monasteri sarebbero «una parte integrante» di quelle cristianità di cui il missionario è architetto.

Nuove Scuole cattoliche nell'Africa occidentale

DAKAR (Africa Occid.) Nella Gambia, Colonia Inglese del nord, dal Vicariato Apostolico della Senegambia, si sta aprendo una grande Scuola Cattolica a Bathurst. La necessità di questa Scuola era molto sentita, perchè fino ad ora gli studenti cattolici erano obbligati a seguire i corsi tenuti dai Wesleyani, che, come è noto, sono molto settari, per cui erano in continuo pericolo di perdere la Fede e troppo facilmente sfuggivano alla influenza cattolica. Questa Scuola darà certamente degli ottimi risultati, poiché l'elemento cattolico è nettamente superiore a quello delle altre religioni. Nei concorsi ufficiali, ai quali presero parte studenti di tutte le religioni, si ricomposero ed i premi andarono per oltre il 50 per cento ai cattolici.

DALLA CITTÀ DEL VATICANO L'apertura dell'anno giuridico al Tribunale della Rota

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera. Questa mattina martedì 24 ottobre ha avuto luogo in Vaticano la solenne inaugurazione dell'anno giuridico della Sacra Romana Rota. Alle ore 9,15 tutti gli uditori, ufficiali ed avvocati convenivano con il decano ilmo. e rev. Monsignore Massimo Massimi nella capella Paolina, ove l'ill.mo. e rev.mo Monsignore Agostino Zampini vescovo di Portofino, vicario generale di Sua Santità per la città del Vaticano, celebrava la S. Messa. A divino sacrificio è seguito il canto del Veni Creator dopo di che gli uditori hanno prestato il giuramento prescritto. Quindi ha avuto luogo l'udienza pontificia. Nella sala del trionfo il Santo Padre ha ricevuto tutti gli uditori di Rota, i quali gli hanno presentato il dono che essi offrono per il giubileo sacerdotale dell'Augusto Pontefice. Trattati dell'insigne di sacri arredi episcopali, e destinati a un vescovo missionario. Sua Santità ha gradito moltissimo il bello e utile dono, ed ha avuto per gli offerenti parole di viva gratitudine. Subito dopo il Santo Padre ammetteva al bacio della mano nella sala del Trono tutti i convenuti, a nome dei quali poi il decano della Sacra Rota leggeva il seguente indirizzo di omaggio:

L'INDIRIZZO DATO AL PONTEFICE «Beatissimo Padre. La solenne inaugurazione dell'anno rotale, che si procura l'onore e il piacere di riunirci attorno al trono dell'augusto Vostro Padre, questa volta è specialmente lieto nella luce del vostro giubileo sacerdotale. Pieno di desiderio e di fiducia parlo oggi da noi l'auguro: ad un naturale desiderio del fiero aspirante alla longevità del padre comune, ma anche quello dei sudditi, che intendono l'importanza delle opere intraprese in un settennario di pontificato della Santità Vostra, e quindi bramano che la medesima possa vederle condotte a felice compimento. Ecce poi la fiducia che l'auguro si avveri il vedere la Santità Vostra dopo 50 anni di sacerdozio ancora giovane e particolarmente nella energia dello spirito, nella mente, che abbraccia le cose più alte e non trascura le piccole, nel cuore che arde di zelo per la gloria di Dio e per la salvezza delle anime, nel cedere alle prove della gioia del dolore. Vegga fra l'altro, Vostra Santità per molti anni lo svolgersi sempre in meglio dell'opera del nostro tribunale, legato alla vostra sacra persona da tanti debiti di gratitudine. Ci è caro in proposito notare i vantaggi che abbiamo raggiunto nell'anno scorso in ordine alla regolarità della procedura, e della causa, avendo emanato 87 sentenze definitive, con ben notevole aumento di lavoro di fronte a tutti gli anni precedenti. E siamo pronti per il nuovo lavoro che ci verrà in seguito al trattato ed al concordato stipulati fra la S. Sede e l'Italia. In vero il concordato non modifica in alcun modo la condizione giuridica della Rota, tribunale di appello della S. Sede per le cause di tutto il mondo. Ma la ricerca ai tribunali ecclesiastici delle cause concernenti la validità del matrimonio, stabilita dall'art. 34 del concordato, fa prevedere un aumento di lavoro, che non sarà compensato dalla accettazione delle cause di separazione personale che in virtù dello stesso articolo saranno giudicate dalla autorità civile. D'altra parte, consultata col trattato la città del Vaticano, con i suoi tribunali, è naturalmente rientrata fra questi la Rota come tribunale di appello. In questa funzione, invece di addormentarsi, l'ufficio della Rota sotto il privilegio dell'extra territorialità verremo a compiere i nostri atti più vicini al vostro trono, qui nel territorio della Città del Vaticano. La legge fondamentale di questa città e l'altra delle fonti del diritto, entrambe del 7 giugno scorso, avendo accordato al Decano della Rota la facoltà di nominare gli ufficiali del tribunale di prima istanza, credo mio dovere esprimere a nome di tutto il collegio laosale devoti ringraziamenti alla Santità Vostra per tale prova di fiducia».

Il discorso di Pio XI

A tale indirizzo il Santo Padre rispose con un breve discorso nel quale esprimeva anzitutto la sua grandissima gioia di vedere quei diletti figli nella solenne circostanza dell'inizio dell'anno giuridico della S. Rota, solennità di momento e di ora, in cui l'importante tribunale riprende i suoi alti nobilissimi lavori tanto che benemeriti della S. Sede e della Santa Chiesa. Diceva poi S. Santità di essere altresì lieto e di avere ascoltato con paterna fierezza e gradimento il resoconto dei lavori così cospicui e importanti di quei diletti figli durante l'anno giuridico trascorso. Considerandoli ci si trova infatti non soltanto dinanzi ad una massa di lavoro, ma anche, se possibile, dinanzi ad un incremento di diligenza, credo mio dovere esprimere a nome di tutto il collegio laosale devoti ringraziamenti alla Santità Vostra per tale prova di fiducia».

Il discorso di Pio XI

A tale indirizzo il Santo Padre rispose con un breve discorso nel quale esprimeva anzitutto la sua grandissima gioia di vedere quei diletti figli nella solenne circostanza dell'inizio dell'anno giuridico della S. Rota, solennità di momento e di ora, in cui l'importante tribunale riprende i suoi alti nobilissimi lavori tanto che benemeriti della S. Sede e della Santa Chiesa. Diceva poi S. Santità di essere altresì lieto e di avere ascoltato con paterna fierezza e gradimento il resoconto dei lavori così cospicui e importanti di quei diletti figli durante l'anno giuridico trascorso. Considerandoli ci si trova infatti non soltanto dinanzi ad una massa di lavoro, ma anche, se possibile, dinanzi ad un incremento di diligenza, credo mio dovere esprimere a nome di tutto il collegio laosale devoti ringraziamenti alla Santità Vostra per tale prova di fiducia».

Il discorso di Pio XI

A tale indirizzo il Santo Padre rispose con un breve discorso nel quale esprimeva anzitutto la sua grandissima gioia di vedere quei diletti figli nella solenne circostanza dell'inizio dell'anno giuridico della S. Rota, solennità di momento e di ora, in cui l'importante tribunale riprende i suoi alti nobilissimi lavori tanto che benemeriti della S. Sede e della Santa Chiesa. Diceva poi S. Santità di essere altresì lieto e di avere ascoltato con paterna fierezza e gradimento il resoconto dei lavori così cospicui e importanti di quei diletti figli durante l'anno giuridico trascorso. Considerandoli ci si trova infatti non soltanto dinanzi ad una massa di lavoro, ma anche, se possibile, dinanzi ad un incremento di diligenza, credo mio dovere esprimere a nome di tutto il collegio laosale devoti ringraziamenti alla Santità Vostra per tale prova di fiducia».

Il discorso di Pio XI

A tale indirizzo il Santo Padre rispose con un breve discorso nel quale esprimeva anzitutto la sua grandissima gioia di vedere quei diletti figli nella solenne circostanza dell'inizio dell'anno giuridico della S. Rota, solennità di momento e di ora, in cui l'importante tribunale riprende i suoi alti nobilissimi lavori tanto che benemeriti della S. Sede e della Santa Chiesa. Diceva poi S. Santità di essere altresì lieto e di avere ascoltato con paterna fierezza e gradimento il resoconto dei lavori così cospicui e importanti di quei diletti figli durante l'anno giuridico trascorso. Considerandoli ci si trova infatti non soltanto dinanzi ad una massa di lavoro, ma anche, se possibile, dinanzi ad un incremento di diligenza, credo mio dovere esprimere a nome di tutto il collegio laosale devoti ringraziamenti alla Santità Vostra per tale prova di fiducia».

Il discorso di Pio XI

A tale indirizzo il Santo Padre rispose con un breve discorso nel quale esprimeva anzitutto la sua grandissima gioia di vedere quei diletti figli nella solenne circostanza dell'inizio dell'anno giuridico della S. Rota, solennità di momento e di ora, in cui l'importante tribunale riprende i suoi alti nobilissimi lavori tanto che benemeriti della S. Sede e della Santa Chiesa. Diceva poi S. Santità di essere altresì lieto e di avere ascoltato con paterna fierezza e gradimento il resoconto dei lavori così cospicui e importanti di quei diletti figli durante l'anno giuridico trascorso. Considerandoli ci si trova infatti non soltanto dinanzi ad una massa di lavoro, ma anche, se possibile, dinanzi ad un incremento di diligenza, credo mio dovere esprimere a nome di tutto il collegio laosale devoti ringraziamenti alla Santità Vostra per tale prova di fiducia».

Il discorso di Pio XI

A tale indirizzo il Santo Padre rispose con un breve discorso nel quale esprimeva anzitutto la sua grandissima gioia di vedere quei diletti figli nella solenne circostanza dell'inizio dell'anno giuridico della S. Rota, solennità di momento e di ora, in cui l'importante tribunale riprende i suoi alti nobilissimi lavori tanto che benemeriti della S. Sede e della Santa Chiesa. Diceva poi S. Santità di essere altresì lieto e di avere ascoltato con paterna fierezza e gradimento il resoconto dei lavori così cospicui e importanti di quei diletti figli durante l'anno giuridico trascorso. Considerandoli ci si trova infatti non soltanto dinanzi ad una massa di lavoro, ma anche, se possibile, dinanzi ad un incremento di diligenza, credo mio dovere esprimere a nome di tutto il collegio laosale devoti ringraziamenti alla Santità Vostra per tale prova di fiducia».

Il discorso di Pio XI

A tale indirizzo il Santo Padre rispose con un breve discorso nel quale esprimeva anzitutto la sua grandissima gioia di vedere quei diletti figli nella solenne circostanza dell'inizio dell'anno giuridico della S. Rota, solennità di momento e di ora, in cui l'importante tribunale riprende i suoi alti nobilissimi lavori tanto che benemeriti della S. Sede e della Santa Chiesa. Diceva poi S. Santità di essere altresì lieto e di avere ascoltato con paterna fierezza e gradimento il resoconto dei lavori così cospicui e importanti di quei diletti figli durante l'anno giuridico trascorso. Considerandoli ci si trova infatti non soltanto dinanzi ad una massa di lavoro, ma anche, se possibile, dinanzi ad un incremento di diligenza, credo mio dovere esprimere a nome di tutto il collegio laosale devoti ringraziamenti alla Santità Vostra per tale prova di fiducia».

Il discorso di Pio XI

A tale indirizzo il Santo Padre rispose con un breve discorso nel quale esprimeva anzitutto la sua grandissima gioia di vedere quei diletti figli nella solenne circostanza dell'inizio dell'anno giuridico della S. Rota, solennità di momento e di ora, in cui l'importante tribunale riprende i suoi alti nobilissimi lavori tanto che benemeriti della S. Sede e della Santa Chiesa. Diceva poi S. Santità di essere altresì lieto e di avere ascoltato con paterna fierezza e gradimento il resoconto dei lavori così cospicui e importanti di quei diletti figli durante l'anno giuridico trascorso. Considerandoli ci si trova infatti non soltanto dinanzi ad una massa di lavoro, ma anche, se possibile, dinanzi ad un incremento di diligenza, credo mio dovere esprimere a nome di tutto il collegio laosale devoti ringraziamenti alla Santità Vostra per tale prova di fiducia».

Il discorso di Pio XI

A tale indirizzo il Santo Padre rispose con un breve discorso nel quale esprimeva anzitutto la sua grandissima gioia di vedere quei diletti figli nella solenne circostanza dell'inizio dell'anno giuridico della S. Rota, solennità di momento e di ora, in cui l'importante tribunale riprende i suoi alti nobilissimi lavori tanto che benemeriti della S. Sede e della Santa Chiesa. Diceva poi S. Santità di essere altresì lieto e di avere ascoltato con paterna fierezza e gradimento il resoconto dei lavori così cospicui e importanti di quei diletti figli durante l'anno giuridico trascorso. Considerandoli ci si trova infatti non soltanto dinanzi ad una massa di lavoro, ma anche, se possibile, dinanzi ad un incremento di diligenza, credo mio dovere esprimere a nome di tutto il collegio laosale devoti ringraziamenti alla Santità Vostra per tale prova di fiducia».

Opinioni e fatti

Il processo di Gesù. Un giurista ebreo di Denver nel Colorado ha proposto recentemente ad alcuni suoi correligionari o connazionali di fondare una società che riassuma l'iniziativa di una revisione nel processo di Gesù.

Quel scripa, scrips, disse Pilato lo stesso vale per la sentenza, che è irrimediabile. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Opinioni e fatti

Il processo di Gesù. Un giurista ebreo di Denver nel Colorado ha proposto recentemente ad alcuni suoi correligionari o connazionali di fondare una società che riassuma l'iniziativa di una revisione nel processo di Gesù.

Quel scripa, scrips, disse Pilato lo stesso vale per la sentenza, che è irrimediabile. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

Merl'infamia del popolo ebreo è inaccettabile. Il processo di Gesù è un fatto storico, e non può essere riveduto. La questione è più alta. Molti ebrei, — specialmente cosiddetti portoghesi — rivendicano un atibi per i loro padri, che avevano lasciato la Giudea prima della venuta del Messia e li difendono, per ciò, come immuni da alcuna responsabilità nella sua morte.

L'imponente cerimonia di ingresso della Reggenza Sanmarinese

SAN MARINO, 1 sera. Nella mattinata di ieri ha avuto luogo a S. Marino la solenne inaugurazione della Eccellentissima Reggenza. Per l'occasione la tranquilla opositiva della piccola gloriosa repubblica ha avuto un'interruzione e tutta la ridente città sin dall'alba, da quando cioè fu dato il segnale con un colpo di cannone e lo stendardo repubblicano è stato issato a Palazzo Pubblico, si è tutta imbandierata del bianco-azzurri colori sanmarinesi. Da giorni numerosi forestieri erano convenuti alla città per assistere all'imponente cerimonia alla quale partecipano sempre tutti gli abitanti della città, del borgo e dei castelli.

Ben presto ieri l'animazione in città si è fatta vivissima specie in vicinanza di Palazzo Vidoni e di Palazzo Pubblico. Quando il corteo ufficiale si è recato, puntualmente, a rilevare i Capitani Reggenti nuovi eletti, una vera folla festante e gioiosa era agglomerata ai lati della via scoscesa, e tutta pavesata a colori repubblicani.

Allorché il corteo, preceduto dal concerto militare, e seguito dalle rappresentanze è giunto a Palazzo Pubblico, i Capitani Reggenti, rivestiti di sontuosi abiti, vestiti del tradizionale costume di Stato e dalla Guardia Nobile in alta uniforme. Di qui il corteo, divenuto ora imponente e fastoso, si è mosso, al suono dell'Inno Sanmarinese, alla volta della chiesa, ove i Reggenti, seduti in trono, le autorità, gli invitati e le rappresentanze hanno assistito alla Messa.

Al termine di essa il corteo si è nuovamente ricomposto e si è recato, tra l'entusiasmo dei cittadini, a Palazzo Pubblico. Nella sala del Consiglio Grande e Generale, infatti, alla presenza di un pubblico ristretto e sceltissimo, tra cui spiccavano i costumi dei Reggenti delle alte cariche della Repubblica, della Guardia Nobile, ha avuto luogo il trapasso delle funzioni ai nuovi Capitani Reggenti. I due Maggior domini dapprima pronunciate, così come vogliono gli Statuti, le formule dei messaggi con cui si commette e si assume il governo della cosa pubblica, dopodiché S. E. Giuliano, Segretario di Stato ha letto, in latino, la formula del giuramento che è stato prestato dai nuovi Reggenti. Infine, mentre la Guardia rendeva gli onori militari e dall'alto della Rocca echeggiavano le salve di artiglieria, i Reggenti scenduti sono scesi dal trono e, folgorati di rosso il Collare dell'Ordine Equivale della Repubblica, simbolo del potere, li hanno trasmesso ai successori, innanzi ai quali si sono riverentemente inchinati in atto di ossequio e di omaggio.

All'albergo del Titano, come da consuetudine, la Reggenza ha offerto un pranzo alle autorità della Repubblica e alle personalità ospitate. Alla sera ebbe luogo al Teatro uno spettacolo di gala, e in Piazza pubblica nel Borgo Maggiore si svolsero concerti musicali.

La morte del comm. Dallari Capo Gabinetto alle Corporazioni. ROMA, 1 sera. Si amano, alle ore 5, è morto in clinica, per un attacco di peritonite, sviluppatosi in seguito ad appendicite, il comm. Giovanni Dallari, consigliere di Cassazione, attualmente capo di Gabinetto del Ministero delle Corporazioni.

Il Dallari succedette al comm. Piomarta al Ministero delle Corporazioni. Era nato a Modena nel 1882. Laureatosi giurista, entrò quale uditore giudiziario in magistratura. Dopo aver esercitato con ingegno e dottrina le funzioni di sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Parma, fu chiamato al Ministero della Giustizia. Prestò per molti anni opera apprezzatissima presso l'Ufficio legislativo. Per la sua multiforme e soda cultura giuridica, per la dirittura e integrità del carattere, si segnalò presto fra i più validi collaboratori dei vari ministri della Giustizia nella preparazione di importanti e delicati provvedimenti legislativi. Chiamato a coprire la funzione di capo Gabinetto del Ministero delle Corporazioni, fin dalla sua costituzione, dedicò al nuovo compito tutte le forze del suo ingegno e della sua cultura.

La morte del comm. Dallari Capo Gabinetto alle Corporazioni. ROMA, 1 sera. Si amano, alle ore 5, è morto in clinica, per un attacco di peritonite, sviluppatosi in seguito ad appendicite, il comm. Giovanni Dallari, consigliere di Cassazione, attualmente capo di Gabinetto del Ministero delle Corporazioni.

Il Dallari succedette al comm. Piomarta al Ministero delle Corporazioni. Era nato a

La crisi filosofica attuale e gli alti studi cattolici

I lettori hanno sentito più d'una volta parlare di una crisi (ed anche recentemente) della filosofia italiana odierna. Chi oggi la fa deunziando con un certo tracasso...

Le tendenze per metà scientifiche e per metà pratiche del nuovo idealismo rifuggono per lo più dalla natura della complessità della ricerca e dalla divisione delle conoscenze...

Ma una domanda allora s'impone ai lettori cattolici. Quale parte, quale contributo danno i nostri alti studi alla soluzione della crisi metafisica?

Un'agitazione nelle miniere del North Humberland ha provocato l'astensione dal lavoro di quindici minatori...

gine delle idee, della natura degli ultimi principi, una dottrina della morale, un'analisi radicale dei fondamenti delle scienze, la logica, la fisica (cinematica e dinamica), le matematiche; una introduzione (già pubblicata) al Corso, ed il Corso (di prossima pubblicazione) di geologia pura (se qualcuno ne sosterrà le spese di stampa)...

« La filosofia scolastica ha un valore di solidità e di perennità ben superiore a un successo contingente. Ed è quindi compito dei neo-scolastici attendere soprattutto alla messa in valore e alla formazione della nostra dottrina; e si tocchi agli avversari misurarsi con noi e difendersi dagli attacchi provenienti dalle nostre posizioni; e non viceversa ».

« Messa in valore e formazione della nostra dottrina », dicevo. E ci sono questioni fondamentali e urgenti a cui teoricamente l'Europa e l'Occidente si travagliano con mirabile attività, delle quali attraverso l'atteggiamento storico giunge soltanto un eco fiavole e ispirato a un tal quale scetticismo; perché solo chi si travaglia sinceramente e appassionatamente e severamente a risolvere le questioni, può giungere alla verità. Ora, nei nostri alti studi, l'orientamento della produzione scientifica è troppo orientata in quel senso da me deprecato: studi storici, come negli ambienti laici. Ed a me è chiaro che se anche, in tale produzione storica si riuscisse dai nostri studi a greggiare e superare gli altri, il risultato sarebbe bensì di un aumento credito agli studi stessi; ma nel lato dottrinale il risultato ne sarebbe pure sempre scarso, quando non nullo.

Quali le condizioni che noi trarrei da questi rilievi? Che nei nostri alti studi l'orientamento debba volgersi precipuamente a risultati dottrinali, teoretici, a favorire la ricerca teoretica, ed a subordinare ad essa la ricerca storica, come suo complemento e come sua ancilla.

E allora possiamo lasciare che quelli di corrente avversa cantino i loro ritornelli: un tempo era quello materialista e positivista (l'adorazione del fatto), oggi è quello idealista (l'atto puro) e la storia come filosofia. Ed un'altra considerazione ancora, (ma su questa si potrebbe parlare in altro articolo): l'orizzonte dell'azione filosofica odierno non è soltanto quello dell'idealismo italiano; è quello ben più ampio e complesso del pensiero mondiale. Qui da noi c'è chi non vuol vedere se non l'eccezione interna, e guarda alla produzione dell'Alpe con senso di degnazione e di commiserazione. Noi dobbiamo rivolgerci a considerare l'intero panorama del pensiero; sebbene, per la maggiore pungenza, ci si debba occupare con una certa specializzazione del pensiero italiano.

Certo, è più facile criticare che fare. Ma poiché quelli che fanno, non hanno il tempo di criticare, sia concesso almeno, a chi poco fa, di esercitare un po' di critica; e di conservare la presuntuosa fiducia che anche questa possa servire a qualche cosa.

Un'agitazione nelle miniere del North Humberland ha provocato l'astensione dal lavoro di quindici minatori. Si teme che le ripercussioni della controversia si estendano al gruppo delle miniere di Asington e provochino agitazioni in quelle masse che riuniscono diecimila operai. (Radio Stef.)

EVANGELISMO

La parola stessa, senza commenti, dovrebbe dire che cosa sia. Evangelismo, è un qualche cosa che richiama il francescanesimo, alla vicina o alla lontana. Con varianti più o meno sostanziali, e somiglianze veridiche quando non sono ingannatrici.

L'evangelismo, per essere efficace, ha tra i principali canoni la protezione degli animali. Rifiugge misericordiosamente dal pensare una mosca alla quale sia stata strappata un'ala, e una formica che sia rimasta morta in terra all'imprudente passaggio dell'uomo.

« I perfetti, vanno tanto in là da non saper quale meglio scegliere, tra la pietà dell'uomo e quella della bestia. A certi raffinatissimi « mistici » dell'evangelismo pare più degna la seconda ».

SEVILLA, ottobre 1. Ci si va più volte e con più ritorni sempre con maggior desiderio tanto che non si trova più la forza di lasciare Sevilla. Il profumo soave dei fiori aranceti, gli ampi viali ed i boschetti con i sentieri ed i giochi di acqua, le siepi di rose fiorite e gli angoli silenziosi dove le panche sono ornate di azzuleuoli multicolori vi affascinano vi seducono. Diventate romantici in poco tempo, rivedete i padiglioni e ritornate in queste solitudini profumate. Senza avvedervene vi mettete a recitare versi e vi pare che Bequer, il poeta sentimentale che vi guarda fisso dalla colonna di marmo, stia per discendere al vostro fianco e riprendere il filo interrotto di un sogno che la morte gli recise. Eppure c'è da sorprendersi di questi voli del pensiero, di questi dolci vaneggiamenti dello spirito, se pensate che a pochi passi da voi esiste l'affermazione più grandiosa della modernità, del tecnicismo, dell'industria delle ventidue nazioni americane che hanno risposto all'invito della Spagna, per questa rassegna imponente di arte e di progresso.

LE GRANDI RASSEGNE DELL'ARTE E DEL LAVORO

La Mostra Ibero-Americana di Siviglia

Un commiato difficile - Dove Colombo partì per la fatidica spedizione - La Spagna ritorna alle sue colonie - Panorama delle produzioni - Nella terra degli Atzechi

Un tacito impegno pensando che i loro compatrioti avrebbero visto ed apprezzato quanto essi fanno nel ricordo della loro Italia, nella glorificazione della patria lontana. I padiglioni, tra grandi e piccoli, superano la settantina; la maggior parte sono disposti lungo i viali che hanno lo sviluppo di ben dodici chilometri ed oltre ad un milione e mezzo di metri quadrati occupano le costruzioni dedicate all'Esposizione.

« Fuori dei giardini la flora passeggiata, chiacchierando allegramente, dai padiglioni escono fasci di luce, la gente è attratta da quelli più caratteristici più ricchi. Vi trovate davanti al « Messico », un padiglione dallo stile Maya e Nahoia, gli antichi tempi degli Atzechi. Entrate e vedete riprodotto ai muti le iscrizioni gerarchiche delle antiche religioni, osservate gli idoli mostruosi dei culti antichi, ammirate il connubio dello stile barocco con certe acclimatazioni del luogo in alcune opere perfette di pulpiti e porte di chiesa messicane. E poi ci sono fotografie di paesaggi imponenti di questa terra che ha dell'orrendo nelle sue montagne nei suoi vulcani e nei suoi fiumi. Esposizioni di costumi autentici del luogo, visioni di usanze indiane e di feste messicane, esibizioni di prodotti di manifatture caratteristiche vi traggono e vi ispirano simpatia per un paese così provato da turbamenti sociali. Ma anche là si combatte l'ignoranza e l'analfabetismo che influisce tristemente negli atteggiamenti delle masse ».

« Uscite di là e potete dire di conoscere il Messico in tutti i suoi aspetti meglio che se avete letto una dozzina di libri. Lanta è la evidenza della rappresentazione e l'efficacia delle riproduzioni. E così potete dire degli altri padiglioni nei quali oltre alla serietà ricevimenti e feste riuniscono una gran affluenza di persone. La colonia locale, accresciuta, naturalmente, per la circostanza, fa gli onori di casa e spagnuoli e stranieri possono così meglio apprezzare i voli di un popolo e conoscere la storia, sia pur recente, delle nuove nazioni. Ora Sevilla è in un nuovo trionfo di splendore ed alle glorie del suo illustre passato aggiunge, certamente, la benemerita di un presente magnifico e fattivo. A giorni il Re e la Famiglia Reale ritorneranno ad ammirare i lavori compiuti dall'inaugurazione ad oggi e sono molti, perché il desiderio di attuare il progetto sognato da tanti anni, aprendo questa rassegna di valori e di capacità, l'anno scorso la Spagna, anticipò l'ora più propizia di questo dolce settembre così ricco d'aromi e di attrattive nella terra d'Andalusia. Al Comitato organizzativo ci preannunciano l'arrivo di molti americani ed inglesi ed anche di committive di italiani. Peccato, ci dice il Direttore, che l'Italia a noi così vicina rimanga lontana, molto lontana! »

Giovanni Maria Bertini Attività femminile inglese Il corpo stradale di pronto soccorso (Nostro servizio particolare) LONDRA, 1 ottobre L'attività femminile in Gran Bretagna è ormai entrata in qualsiasi ramo della vita sia pure in quelli più pericolosi e più faticosi. E' recente l'istituzione di uno speciale corpo stradale motociclistico, dove gli agenti sono delle graziose e robuste inglesine. Scopo della nuova istituzione è quello di esercitare una continua sorveglianza sulle strade inglesi per intervenire velocemente in caso di guasti alle automobili o nel caso di disgrazie stradali di qualsiasi genere. Ogni agente avrà in dotazione una velocità motocicletta con carrozino equipaggiata perfettamente allo scopo voluto. Le donne che guidano l'automobile in Inghilterra sono così numerose che quasi si avvicinano al numero degli uomini, era perciò necessario che esistesse una speciale squadra femminile di pronto soccorso. Esse però saranno anche a completa disposizione degli uomini, nonché Victor Bruce, che è stato incaricato di scegliere le reclute del nuovo corpo ha detto: « Le ragazze che vorranno far parte della nuova istituzione dovranno essere agili, intelligenti e di costituzione robusta atte a sopportare i disagi della vita all'aperto con qualsiasi tempo ». Esse avranno un'uniforme molto elegante di colore blu e rosso, uno speciale berretto impermeabile e porteranno gambali e guanti di cuoio. Se il nuovo corpo darà i risultati attesi, l'Associazione automobilistica femminile provvederà a far costruire degli appositi grandi camion perfettamente attrezzati di ogni comodità. (Int. News Ser.)

Un'agitazione nelle miniere del North Humberland ha provocato l'astensione dal lavoro di quindici minatori. Si teme che le ripercussioni della controversia si estendano al gruppo delle miniere di Asington e provochino agitazioni in quelle masse che riuniscono diecimila operai. (Radio Stef.)

SIRO CONTRI

Minatori inglesi in sciopero LONDRA, 1 sera Un'agitazione nelle miniere del North Humberland ha provocato l'astensione dal lavoro di quindici minatori. Si teme che le ripercussioni della controversia si estendano al gruppo delle miniere di Asington e provochino agitazioni in quelle masse che riuniscono diecimila operai. (Radio Stef.)

OPINIONE DI LINDBERGH

Nessun contrasto fra aeroplano e dirigibile

NEW YORK, 1 ottobre Un celebre aviatore si dichiara fautore dei dirigibili per i voli transatlantici. Il colonnello Lindbergh riconosce apertamente che i voli del « Graf Zeppelin » debbono influire sull'atteggiamento che finora si è avuto nel campo dell'aviazione verso i dirigibili.

Interrogato dai giornalisti sulle possibilità che presenta la navigazione aerea per mezzo dei dirigibili il grande pilota americano ha detto che il pericolo attorno al mondo del « Graf Zeppelin » ha dimostrato in modo persuasivo l'utilità dell'impiego dei più leggeri dell'aria come mezzo pratico di trasporto aereo. Specialmente utili egli li giudica per le traversate rapide oceaniche, ma ritiene che possano dimostrarsi utili anche per i voli sul continente americano: e confida che presto abbia ad inaugurarsi una linea regolare transcontinentale agli Stati Uniti per mezzo di dirigibili.

« E un errore credere - ha detto il colonnello Lindbergh - che si debba essere contrastato fra aeroplani e dirigibili. Al contrario lo sviluppo dell'impiego degli uni è destinato ad agevolare anche l'espansione degli altri. Anche se in ultima analisi dalla gara di emulazione fra i due mezzi di navigazione aerea dovesse risultare che l'aeroplano è superiore al dirigibile o viceversa, non c'è dubbio che la concorrenza fra i due mezzi di volo contribuirà allo sviluppo della navigazione aerea. E questo è lo scopo che si deve raggiungere ».

Il colonnello Lindbergh ha aggiunto che ora i progressi della tecnica aviatoria debbono tendere a rendere sempre più sicuro il volo anziché più rapido. Egli ha indicato come tipici delle nuove tendenze l'invenzione dell'« alligatore » allo scopo di impedire gli scivolamenti e gli avvistamenti anche l'« autogiro », che si alza da terra quasi perpendicolarmente. (Internat. News Service.)

SFIDA AMERICANA all'industria aviatoria inglese

LONDRA, 1 ottobre I costruttori di aeroplani da turismo americani hanno deciso di affrontare ad ogni costo il mercato britannico. Tra questi, Henry Ford, il quale è stato il primo a lanciare la sfida all'industria aviatoria inglese facendo volare uno dei suoi apparecchi costruito completamente in metallo sopra le affollate strade di Londra.

L'argenteo apparecchio Ford, un bellissimo monoplano, è stato il primo aeroplano di costruzione americana che abbia potuto volare a scopo ricreativo in Inghilterra ed è tale scopo è stato munito di un temporaneo e speciale permesso del ministero dell'Aviazione. Lo stesso ministero sta studiando se sarà più o meno possibile concedere alla casa Ford il permesso di usare i suoi apparecchi per il servizio passeggeri nel paese.

Il costo complessivo di un apparecchio Ford esattamente uguale al modello che i londinesi hanno osservato nel loro cielo è di circa 40 mila lire, circa metà del prezzo che viene a costare un apparecchio di fabbricazione britannica munito di tre cilindri. La costruzione del monoplano Ford è perfetta anche per quanto riguarda la comodità ed il lusso per i passeggeri.

Gli stessi esperti inglesi che hanno visitato minutamente l'apparecchio e hanno fatto voli di prova si sono dichiarati assolutamente entusiasti. Se Ford riuscirà ad ottenere il permesso d'istituire delle nuove linee aeree in Inghilterra, come è suo intendimento, facendo esclusivo uso dei suoi apparecchi a motore, la Gran Bretagna sarà sorvolata in ogni sua parte ed il servizio aereo verrà ad essere alla portata di tutti, più ancora di quanto lo sia già attualmente.

Non sarà difficile a Ford iniziare la costruzione dei suoi apparecchi in Inghilterra. Gli aeroplani verrebbero costruiti negli stabilimenti di Manchester e di Dagenham dove attualmente si costruiscono le automobili Ford. Per le prove degli apparecchi stessi, verranno cercati nelle vicinanze degli stabilimenti dei moderni campi d'aviazione. (Internat. News Service.)

Preparativi per la spedizione dello "Zeppelin", nell'Artide

BERLINO, 1 matt. Il programma della spedizione artica col « Graf Zeppelin » sarà effettuato nei mesi di aprile e maggio dell'anno prossimo, sotto la direzione di F. Nansen, è stato elaborato dalle varie commissioni di studio che si sono riunite a Friedrichshafen. Il viaggio si svolgerà in tre tappe: Canada, Alaska, Fairbanks, Fairbanks, Polo, Fairbanks; Fairbanks, Tromsø, lungo la costa della Siberia. Oltre i 35 uomini di equipaggio, saranno a bordo dell'aeroplano sei scienziati fra cui il prof. Sverdrup di Oslo, il prof. Weichmann di Lipsia, il dott. Fillingier di Friburgo, un americano e uno e due russi.

Nansen è giunto l'altra sera a Friedrichshafen e ieri mattina sotto la sua presidenza si è tenuta una riunione plenaria nella quale sarebbe stato deciso di offrire il comando dell'aeroplano a Eckener. Le commissioni hanno fra l'altro il compito di organizzare il servizio radiotelegrafico e scientifico della spedizione.

Un vo' dell'aero-razzo

FRANCOFORTE, 1 matt. L'aeroplano-razzo dopo due infruttuosi tentativi ha mostrato di non riuscire a prendere il volo. Dopo l'esplosione di tre razzi di un tipo del tutto nuovo, l'apparecchio di Fritz Von Opel si è alzato circa 25 metri e ha fatto un giro sull'aeroporto a una velocità di 160 chilometri all'ora. Durante il giro sono stati esplosi altri quattro razzi. (Radio Stef.)

Dawes cittadino onorario in Inghilterra

LONDRA, 1 matt. L'ambasciatore americano generale Dawes si recerà a Sudbury nel Suffolk per riceverne a cittadinanza onoraria. Egli infatti è oriundo di Sudbury. Il suo antenato William Dawes lasciò quella città nel 1629 insieme ad altri 800 contrabbandieri per recarsi nella « Nuova Inghilterra ». (Radio Stef.)

La tariffa doganale turca

COSTANTINOPOLI, 1 sera Con ogni entrata in vigore la nuova tariffa doganale turca, il 30 per cento di importazioni in Turchia dal 20 al 30 per cento. (Radio Stef.)

GLI ULTIMI LADINI

"I BADIOTTI,"

Dal monte Boè massiccio e scosceso, che si erge Bianco verso il cielo, con i suoi torrioni minacciosi, a nord del Podol, scendono a valle quattro fiumi: il Frea, il Gadera, l'Avio, ed il Cordevole. Sulle sponde d'ognuno di questi fiumi vivono, tenacemente avvinti alla terra madre, gli ultimi avanzi della indomita schiatta ladina, la quale dopo aver contrastato il passo alla civiltà romana, ha conservato, con gelosia, le impronte nei secoli.

Belluno, Trento, Bolzano da cui dipendono i valligiani, che hanno il loro punto di contatto alle falde del vasto accrocchio pietroso, non sono molto ricordate lassù. Gli abitanti di val Gardena, di val di Fassa, di val Badia e dell'alta valle del Cordevole vivono in una solitudine idilliaca, nutrendo una viva affezione ai marzi campicelli, ai pascoli, fioriti, all'industria ed all'arte locale. L'estate ospitata con cortesia le numerose carovane di turisti e passaggieri italiani e stranieri e i villeggianti che prendono dimora, per qualche mese, negli alberghi. Poi tornano alle vecchie abitudini: consumano in pace i guadagni spesso lauti.

La val Badia, la più recessa e remota delle quattro valli ladine, è considerata un po' come la Beozia di quelle terre. Se un cittadino innamorato della semplicità arcaica si ferma nei pressi di Livinalongo (alto Cordevole), di Ortisei, di S. Cristina (val Gardena), di Canazei (val di Fassa), ad ammirare una di quelle rustiche case con i solai di legno dalle lunghe siepi di travi sottili rozzezzamente squadrate, non è raro il caso che un valligiano raffinato gli faccia osservare con un aria di compiacimento:

« Che in altri termini vorrebbe dire: Cosa mai si può pretendere? E una casa costruita da quei poveri vecchi di val Badia... »

E gli Agordini della mediana val Cordevole e di val del Biols, i quali da molti anni, ormai, emigrano nella Svizzera, in Francia, in Germania e nelle lontane Americhe ed hanno affinato il loro gusto estetico, provano un certo disdegno per le primitive e rozze costruzioni Badiotti che si ergono, fra le abitazioni rinnovate o costruite a nuovo, rozze e massicce:

« Adess che le è lo stagh. Filosofia rassegnata! Queste brutte case ci sono e lasciamole! »

Ma non nascondano ad alcuno, che se non temessero di profanare le sacre memorie degli avi, che in quelle catacombe hanno vissuto beatamente, protetti dalla neve e dalle valanghe e dai nubifragli, lavorerebbero di piccone volentieri per smantellare le grezze murature di sasso vivo.

I Badiotti sanno di essere gente semplice ed alla buona e se ne gloriano con arguta compiacenza. In fondo - essi pensano (e non hanno tutti i torti) che ad essere buoni, al mondo, non ci si perde mai. « E' nei loro colonni a Buc, mo' è nei loro bon, (ci beffeggiano un po', ma pure ci vogliono bene).

E sanno poi che dovunque si trovino in patria o fuori, per la loro onestà a tutta prova, non torneranno difficili farsi onore. Emigrano per bisogno ma sia che rimangano contadini o diventino signori con le loro fatiche il loro maggior amore è per la valle natia. Dei valligiani ladini, ed evoluti non hanno un grande concetto: li guardano con sottile diffidenza. Dei gardenesi dicono: « E' cipla popes matan e n' quel bell di ». « tagliuzzano bambole, diavoli e Dio ».

Chi non sente in questa concisa espressione una ironia profonda, una accusa implicita di mescolare, con indifferenza il bene al male? Quei di Marebbe - « batti la luna dalla nezz » - i Lunati, cioè fin dalla fascia; i Pusteresi si nutrono di burro, con lo stesso gusto, con cui i malai si nutrono di sciaccatura.

E via di questo tono umoristico e facetto. I Badiotti giunsero a stabilire per sé una ardua graduatoria di valori tra i valligiani:

Quattro Baroli fece n Badiotti, quattro Fodoni n Fassan, quattro Fassin n matan. Quattro arebbani fanno un Badiotti, quattro Badiotti un Livinalonghes (todom) (uomo del feudo appartenente a un tempo Livinalongo al Vescovo di Bressanone), quattro Livinalonghesi un Fassano e quattro Fassani... un diavolo.

Semplici primitivi narrano con ingenuità nelle serate d'inverno ai numerosi nipotini accoccolati sulle panche, che circondano la gran stufa di cotto la gesta dei Salvans (i selvatici abitanti dei boschi) pronti a far vendetta delle offese ricevute delle Stris (le streghe) che corrono sui monti come lepri e balzano e cantano e gorgogliano nel fondo delle valli e dei Dragons (i draghi, che nascono nei laghetti del Boè di Pisciadù mettono le acque in movimento e quando vanno da un monte all'altro assumono i colori dell'arco baleno).

Alle geste delle streghe, dei giganti e dei ladri alternano la narrazione di episodi storici: la fiera resistenza contro i Franco Bavaresi, la difesa alla rocca di S. Grazia, l'imboscata tesa ai franchi a Covara.

Storia e leggenda aneddoti pieni di ingenuità e di buon senso proverbi a-gresti e norme morali della vita sono il sale con cui i Badiotti condiscono le fatiche del lavoro sano.

Quasi ogni monte Ladino ha la sua leggenda. Oggi ci colpisce in modo particolare quella del Col di Lana: ma non monti spodia fue insetque i Vesuvio chamim fan'inter onde d'imber vaguet stia fondo da nei, quei è n spavont e d'istè n'cien nisi segus dai sass, que vegna sin a copa bestiam, e gent (un monte che vomita fuoco come il Vesuvio; uno dei cammini dell'inferno da cui nell'inverno scivolano valanghe da spaventare, e d'estate non si è sicuri dai sassi che rotolano giù ad ammazzare le bestie e i cristiani).

Non si conosce d'oggi i Ladini albanizzati, che dominano la spaccatura del val Cordevole non conserva nessuna traccia di sedimenti vulcanici. Vulcano esso divenne durante la guerra quando sulle pendici di esso vomitavano il proprio fuoco centinaia e centinaia di cannoni invisibili accampati a difendere le posizioni difetti tenute da fanti d'Italia e dal Kaiserjaser. D. T.

OPINIONE DI LINDBERGH

Nessun contrasto fra aeroplano e dirigibile

NEW YORK, 1 ottobre Un celebre aviatore si dichiara fautore dei dirigibili per i voli transatlantici. Il colonnello Lindbergh riconosce apertamente che i voli del « Graf Zeppelin » debbono influire sull'atteggiamento che finora si è avuto nel campo dell'aviazione verso i dirigibili.

Interrogato dai giornalisti sulle possibilità che presenta la navigazione aerea per mezzo dei dirigibili il grande pilota americano ha detto che il pericolo attorno al mondo del « Graf Zeppelin » ha dimostrato in modo persuasivo l'utilità dell'impiego dei più leggeri dell'aria come mezzo pratico di trasporto aereo. Specialmente utili egli li giudica per le traversate rapide oceaniche, ma ritiene che possano dimostrarsi utili anche per i voli sul continente americano: e confida che presto abbia ad inaugurarsi una linea regolare transcontinentale agli Stati Uniti per mezzo di dirigibili.

« E un errore credere - ha detto il colonnello Lindbergh - che si debba essere contrastato fra aeroplani e dirigibili. Al contrario lo sviluppo dell'impiego degli uni è destinato ad agevolare anche l'espansione degli altri. Anche se in ultima analisi dalla gara di emulazione fra i due mezzi di navigazione aerea dovesse risultare che l'aeroplano è superiore al dirigibile o viceversa, non c'è dubbio che la concorrenza fra i due mezzi di volo contribuirà allo sviluppo della navigazione aerea. E questo è lo scopo che si deve raggiungere ».

Il colonnello Lindbergh ha aggiunto che ora i progressi della tecnica aviatoria debbono tendere a rendere sempre più sicuro il volo anziché più rapido. Egli ha indicato come tipici delle nuove tendenze l'invenzione dell'« alligatore » allo scopo di impedire gli scivolamenti e gli avvistamenti anche l'« autogiro », che si alza da terra quasi perpendicolarmente. (Internat. News Service.)

SFIDA AMERICANA all'industria aviatoria inglese

LONDRA, 1 ottobre I costruttori di aeroplani da turismo americani hanno deciso di affrontare ad ogni costo il mercato britannico. Tra questi, Henry Ford, il quale è stato il primo a lanciare la sfida all'industria aviatoria inglese facendo volare uno dei suoi apparecchi costruito completamente in metallo sopra le affollate strade di Londra.

L'argenteo apparecchio Ford, un bellissimo monoplano, è stato il primo aeroplano di costruzione americana che abbia potuto volare a scopo ricreativo in Inghilterra ed è tale scopo è stato munito di un temporaneo e speciale permesso del ministero dell'Aviazione. Lo stesso ministero sta studiando se sarà più o meno possibile concedere alla casa Ford il permesso di usare i suoi apparecchi per il servizio passeggeri nel paese.

Il costo complessivo di un apparecchio Ford esattamente uguale al modello che i londinesi hanno osservato nel loro cielo è di circa 40 mila lire, circa metà del prezzo che viene a costare un apparecchio di fabbricazione britannica munito di tre cilindri. La costruzione del monoplano Ford è perfetta anche per quanto riguarda la comodità ed il lusso per i passeggeri.

Gli stessi esperti inglesi che hanno visitato minutamente l'apparecchio e hanno fatto voli di prova si sono dichiarati assolutamente entusiasti. Se Ford riuscirà ad ottenere il permesso d'istituire delle nuove linee aeree in Inghilterra, come è suo intendimento, facendo esclusivo uso dei suoi apparecchi a motore, la Gran Bretagna sarà sorvolata in ogni sua parte ed il servizio aereo verrà ad essere alla portata di tutti, più ancora di quanto lo sia già attualmente.

Non sarà difficile a Ford iniziare la costruzione dei suoi apparecchi in Inghilterra. Gli aeroplani verrebbero costruiti negli stabilimenti di Manchester e di Dagenham dove attualmente si costruiscono le automobili Ford. Per le prove degli apparecchi stessi, verranno cercati nelle vicinanze degli stabilimenti dei moderni campi d'aviazione. (Internat. News Service.)

Preparativi per la spedizione dello "Zeppelin", nell'Artide

BERLINO, 1 matt. Il programma della spedizione artica col « Graf Zeppelin » sarà effettuato nei mesi di aprile e maggio dell'anno prossimo, sotto la direzione di F. Nansen, è stato elaborato dalle varie commissioni di studio che si sono riunite a Friedrichshafen. Il viaggio si svolgerà in tre tappe: Canada, Alaska, Fairbanks, Fairbanks, Polo, Fairbanks; Fairbanks, Tromsø, lungo la costa della Siberia. Oltre i 35 uomini di equipaggio, saranno a bordo dell'aeroplano sei scienziati fra cui il prof. Sverdrup di Oslo, il prof. Weichmann di Lipsia, il dott. Fillingier di Friburgo, un americano e uno e due russi.

Nansen è giunto l'altra sera a Friedrichshafen e ieri mattina sotto la sua presidenza si è tenuta una riunione plenaria nella quale sarebbe stato deciso di offrire il comando dell'aeroplano a Eckener. Le commissioni hanno fra l'altro il compito di organizzare il servizio radiotelegrafico e scientifico della spedizione.

Un vo' dell'aero-razzo

FRANCOFORTE, 1 matt. L'aeroplano-razzo dopo due infruttuosi tentativi ha mostrato di non riuscire a prendere il volo. Dopo l'esplosione di tre razzi di un tipo del tutto nuovo, l'apparecchio di Fritz Von Opel si è alzato circa 25 metri e ha fatto un giro sull'aeroporto a una velocità di 160 chilometri all'ora. Durante il giro sono stati esplosi altri quattro razzi. (Radio Stef.)

Dawes cittadino onorario in Inghilterra

LONDRA, 1 matt. L'ambasciatore americano generale Dawes si recerà a Sudbury nel Suffolk per riceverne a cittadinanza onoraria. Egli infatti è oriundo di Sudbury. Il suo antenato William Dawes lasciò quella città nel 1629 insieme ad altri 800 contrabbandieri per recarsi nella « Nuova Inghilterra ». (Radio Stef.)

La tariffa doganale turca

COSTANTINOPOLI, 1 sera Con ogni entrata in vigore la nuova tariffa doganale turca, il 30 per cento di importazioni in Turchia dal 20 al 30 per cento. (Radio Stef.)

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA
(g. s. c.) Il periodo di tendenza ribassista non accenna a mutare. Anche oggi tutto offerto nessun titolo escluso, l'assorbimento si dimostra scarso e quindi gli affari permangono limitati. Ultimi Consolidato 7795, Comiti 1322, Fiat 425, Generali 4900.

BORSA DI MILANO
MILANO. 1. - Rendita Italiana 3,50 per cento, 67,25 - Consolidato 57,75 - Banca d'Italia 1800 - Banca Commerciale Italiana 1328 - Banca Nazionale del Credito 550 - Banco di Roma 117 - Credito Italiano 780 - Consorzio 91,50 - Mediocredito 737 - Meridionali 1133 - Rubattino 507,50 - Banca Toscana 1100 - Banca di Sicilia 400 - Cotonificio Veneziano 104 - Lancio Rossi 359 - Seta di Chailion 301 - Lancia Nazionale 380 - Seta Viscosa 712 - Iva 521 - Metallurgica Italiana 200 - Minerale Elba 48 - Montecatini 255 - Fiat 429 - Adriatica Elettrica 319 - Edison 350 - Vizzola 980 - Terni 83,50 - Distillerie Italiane 143,50 - Industrie Zuccheri 850 - Raffinerie Liguri Lombardi 337 - Riseria Italiana 37 - Industria Siderurgica 230 - Bonifiche Ferraresi 400 - Fondi Rustici 195 - Beni Stabili 619 - Eridania 474 - Cambi: Parigi 24,25 - Londra 24,75 - New York 12,50 - Cambi: Londra 24,75 - Berlino 4,55 - Bruxelles 25,50 - Zagabria 33,65 - Spagna 23,35 - Olanda 7,07.

BORSA DI ROMA
ROMA. 1. - Rendita Italiana 3,50 per cento, 67,25 - Consolidato 57,75 - Banca d'Italia 1800 - Banca Commerciale Italiana 1328 - Banca Nazionale del Credito 550 - Banco di Roma 117 - Credito Italiano 780 - Consorzio 91,50 - Mediocredito 737 - Meridionali 1133 - Rubattino 507,50 - Banca Toscana 1100 - Banca di Sicilia 400 - Cotonificio Veneziano 104 - Lancio Rossi 359 - Seta di Chailion 301 - Lancia Nazionale 380 - Seta Viscosa 712 - Iva 521 - Metallurgica Italiana 200 - Minerale Elba 48 - Montecatini 255 - Fiat 429 - Adriatica Elettrica 319 - Edison 350 - Vizzola 980 - Terni 83,50 - Distillerie Italiane 143,50 - Industrie Zuccheri 850 - Raffinerie Liguri Lombardi 337 - Riseria Italiana 37 - Industria Siderurgica 230 - Bonifiche Ferraresi 400 - Fondi Rustici 195 - Beni Stabili 619 - Eridania 474 - Cambi: Parigi 24,25 - Londra 24,75 - New York 12,50 - Cambi: Londra 24,75 - Berlino 4,55 - Bruxelles 25,50 - Zagabria 33,65 - Spagna 23,35 - Olanda 7,07.

BORSA DI VENEZIA
VENEZIA. 1. - Rendita Italiana 3,50 per cento, fine mese 67,40 - Consolidato 57, fine mese 78 - Obbligazioni Venezia 70,50 - Banca Commerciale Italiana 1328 - Banca Nazionale del Credito 550 - Banco di Roma 117 - Credito Italiano 780 - Consorzio 91,50 - Mediocredito 737 - Meridionali 1133 - Rubattino 507,50 - Banca Toscana 1100 - Banca di Sicilia 400 - Cotonificio Veneziano 104 - Lancio Rossi 359 - Seta di Chailion 301 - Lancia Nazionale 380 - Seta Viscosa 712 - Iva 521 - Metallurgica Italiana 200 - Minerale Elba 48 - Montecatini 255 - Fiat 429 - Adriatica Elettrica 319 - Edison 350 - Vizzola 980 - Terni 83,50 - Distillerie Italiane 143,50 - Industrie Zuccheri 850 - Raffinerie Liguri Lombardi 337 - Riseria Italiana 37 - Industria Siderurgica 230 - Bonifiche Ferraresi 400 - Fondi Rustici 195 - Beni Stabili 619 - Eridania 474 - Cambi: Parigi 24,25 - Londra 24,75 - New York 12,50 - Cambi: Londra 24,75 - Berlino 4,55 - Bruxelles 25,50 - Zagabria 33,65 - Spagna 23,35 - Olanda 7,07.

MERCATO UVE
Dipramontana, 30 - E' questi uno dei centri più importanti delle Marche sia per la quantità, come per la qualità del vitigno. In seguito alle variazioni di prezzi della giornata sono: vino rosso superiore agli 11 gradi L. 40; vino bianco superiore agli 11 gradi L. 50. Alba, 26 - Uve dolcetti quantità venduta a prezzi variabili, da 14,50 a medio prezzo 25,50, da L. 10,50 a L. 15,50, media 12,20.

MERCATI LOCALI
MERCATO DI FERRARA
Ferrara. 1. - Cereali - Frumento Ferrarese fino al q.le L. 129-130; Frumento Ferrarese mezzo mercantile 127-128; Frumento Ferrarese mercantile 125-126; Frumento Ferrarese 82-86; Farina di frumento marca B 163-166; Farina di frumento marca C 160-163; Crusca 70; Trillo 65; Farina gialla con crusca 108-110; Farina gialla con crusca per uso zootecnico 98-100; Farina gialla abbattuta 98-100; Avena bianca 80-82; Avena rossa 82-84; Segala 80-82; Fagioli colorati ruviotti e verdini lire 189-210.

LA FEDERAZIONE dei Commercianti per il miglioramento delle linee di comunicazione

ROMA. 1. - La Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha presentato al Ministero delle Comunicazioni la raccolta delle proposte formulate dopo attento studio dei molteplici bisogni locali, armonizzati colla necessità di carattere generale dalle quali non può prescindere l'attività di sviluppo di un efficace piano organico di comune vantaggio delle Federazioni provinciali, in ordine alla revisione dell'orario delle stesse linee ferroviarie, tranviarie, marittime, aeree, automobilistiche e di navigazione lacuale.

ROMA. 1. - La Commissione per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Belluno ha stabilito i prezzi sottosegnati che s'intendono per merce posta a Belluno nel magazzino del grossista o produttore e si riferiscono alla media delle contrattazioni della seconda quindicina di agosto: Frumento nuovo il q.le L. 115; Granoturco nazionale 110; id. nostrano 120-114; Polso 35; Carvino 10; Legume di marca primaria 36; Farina gialla comune 110; id. lusso 120 - Pasta comune 220; Pasta tipo Napoli e Bologna 240.

MERCATO DI BELLUNO
Belluno. 1. - La Commissione per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Belluno ha stabilito i prezzi sottosegnati che s'intendono per merce posta a Belluno nel magazzino del grossista o produttore e si riferiscono alla media delle contrattazioni della seconda quindicina di agosto: Frumento nuovo il q.le L. 115; Granoturco nazionale 110; id. nostrano 120-114; Polso 35; Carvino 10; Legume di marca primaria 36; Farina gialla comune 110; id. lusso 120 - Pasta comune 220; Pasta tipo Napoli e Bologna 240.

MERCATO GRANI
Verona, 30 - Frumenti fini aumentati due lire, mercantili una lira; frumenti aumentati due lire. Casalmaggiore, 28 - Frumento nuovo da L. 129 a 125, frumentone da L. 82 a 85. Mortara, 28 - Frumento da L. 119 a 122, granoturco 75 a 80, segale 75 a 80, avena da 75 a 80, pisone 130, orzo 125 a 130, alio 98 a 103, grano duro 103, originario 95 a 90, riso fini vitale 245 a 250, id. a grana lunga 175 a 180, maratello 165 a 170, comuni 140-150, orzograssano 90 a 95, risina 75 a 80 il quintale. Palmanova, 28 - Frumento 114 a 116, granoturco da 72 a 87, avena 80 a 85, segale 74 a 75 al quintale.

La bonifica della palude piacentina
ROMA. 1. - Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto di massima della bonifica di Pisciarena nella palude piacentina. E' stato assegnato alla ditta concessionaria un primo lotto di lavori per sessanta milioni.

Cassaforte asportata dai ladri dall'ufficio postale di Busto Arsizio
BUSTO ARSIZIO, 1. - Un audacissimo furto è stato consumato nella notte fra domenica e lunedì nella residenza postale della nostra città, situata nel Palazzo di città, in via Umberto I. Aprerte con grimaldelli o con chiave falsa le porte che immettono negli uffici, i ladri iniziavano la loro opera tentando di aprire un ripostiglio ferato incassato nel muro dell'ufficio di direzione. Vista ogni opera vana, i lestofanti, rompeggiavano con arnesi da muratore il muro, asportando completamente la cassa ferrata, del peso di circa un quintale. Caricati del pesante fardello riuscivano a dileguarsi senza dare nessun allarme.

VARIE
Il congresso del risparmio a Londra
Dal 7 all'11 ottobre prossimo, avrà luogo a Londra il secondo Congresso internazionale del risparmio. Le Casse di risparmio di ogni Stato invieranno a Londra come fecero a Milano i loro rappresentanti. L'Italia sarà rappresentata oltre che dagli appartenenti al Comitato De Capitani, Ferraro di Cambiano, Facchinetti, Lami da più di quaranta rappresentanti di Casse di risparmio.

Il Consorzio nazionale del Credito Agrario

Eloquenza di cifre - 263 domande per 515 milioni
ROMA. 1. - Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di amministrazione del Consorzio Nazionale del Credito Agrario di miglioramento, allo scopo di esaminare l'attività finora svolta dall'importante Ente e di prendere accordi sull'azione da svolgere in relazione alla concessione di mutui destinati al bonificamento agrario.

ROMA. 1. - Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di amministrazione del Consorzio Nazionale del Credito Agrario di miglioramento, allo scopo di esaminare l'attività finora svolta dall'importante Ente e di prendere accordi sull'azione da svolgere in relazione alla concessione di mutui destinati al bonificamento agrario.

ROMA. 1. - Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di amministrazione del Consorzio Nazionale del Credito Agrario di miglioramento, allo scopo di esaminare l'attività finora svolta dall'importante Ente e di prendere accordi sull'azione da svolgere in relazione alla concessione di mutui destinati al bonificamento agrario.

ROMA. 1. - Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di amministrazione del Consorzio Nazionale del Credito Agrario di miglioramento, allo scopo di esaminare l'attività finora svolta dall'importante Ente e di prendere accordi sull'azione da svolgere in relazione alla concessione di mutui destinati al bonificamento agrario.

ROMA. 1. - Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di amministrazione del Consorzio Nazionale del Credito Agrario di miglioramento, allo scopo di esaminare l'attività finora svolta dall'importante Ente e di prendere accordi sull'azione da svolgere in relazione alla concessione di mutui destinati al bonificamento agrario.

ROMA. 1. - Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di amministrazione del Consorzio Nazionale del Credito Agrario di miglioramento, allo scopo di esaminare l'attività finora svolta dall'importante Ente e di prendere accordi sull'azione da svolgere in relazione alla concessione di mutui destinati al bonificamento agrario.

ROMA. 1. - Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di amministrazione del Consorzio Nazionale del Credito Agrario di miglioramento, allo scopo di esaminare l'attività finora svolta dall'importante Ente e di prendere accordi sull'azione da svolgere in relazione alla concessione di mutui destinati al bonificamento agrario.

ROMA. 1. - Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di amministrazione del Consorzio Nazionale del Credito Agrario di miglioramento, allo scopo di esaminare l'attività finora svolta dall'importante Ente e di prendere accordi sull'azione da svolgere in relazione alla concessione di mutui destinati al bonificamento agrario.

ROMA. 1. - Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di amministrazione del Consorzio Nazionale del Credito Agrario di miglioramento, allo scopo di esaminare l'attività finora svolta dall'importante Ente e di prendere accordi sull'azione da svolgere in relazione alla concessione di mutui destinati al bonificamento agrario.

Riduzione di servizio militare ad alcune categorie

ROMA. 1. - Le "Forze Armate" pubblicano: Il Ministero della Guerra ha esaminato la possibilità di accordare, con la maggiore larghezza consentita dalle vigenti disposizioni di legge, una riduzione di servizio ad alcune categorie di militari alle armi ascritte a ferma riducibile, capilista della classe 1909 o nati nei primi 5 mesi di detto anno. Pertanto con provvedimento in corso di pubblicazione è stato determinato, che la ferma di detti militari ascritti a ferma riducibile per i titoli di cui al N. 1, 2, 3, 4 dell'art. 81 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento, quale fu modificato dalla legge 20 dicembre N. 2898 abbia la durata di mesi sei. Per coloro che trovandosi nelle stesse condizioni abbiano ottenuto soltanto il riconoscimento del titolo per non aver frequentato con successo i corsi di istruzione prelievitare, la ferma stessa è stabilita in nove mesi. Per

ROMA. 1. - Le "Forze Armate" pubblicano: Il Ministero della Guerra ha esaminato la possibilità di accordare, con la maggiore larghezza consentita dalle vigenti disposizioni di legge, una riduzione di servizio ad alcune categorie di militari alle armi ascritte a ferma riducibile, capilista della classe 1909 o nati nei primi 5 mesi di detto anno. Pertanto con provvedimento in corso di pubblicazione è stato determinato, che la ferma di detti militari ascritti a ferma riducibile per i titoli di cui al N. 1, 2, 3, 4 dell'art. 81 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento, quale fu modificato dalla legge 20 dicembre N. 2898 abbia la durata di mesi sei. Per coloro che trovandosi nelle stesse condizioni abbiano ottenuto soltanto il riconoscimento del titolo per non aver frequentato con successo i corsi di istruzione prelievitare, la ferma stessa è stabilita in nove mesi. Per

ROMA. 1. - Le "Forze Armate" pubblicano: Il Ministero della Guerra ha esaminato la possibilità di accordare, con la maggiore larghezza consentita dalle vigenti disposizioni di legge, una riduzione di servizio ad alcune categorie di militari alle armi ascritte a ferma riducibile, capilista della classe 1909 o nati nei primi 5 mesi di detto anno. Pertanto con provvedimento in corso di pubblicazione è stato determinato, che la ferma di detti militari ascritti a ferma riducibile per i titoli di cui al N. 1, 2, 3, 4 dell'art. 81 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento, quale fu modificato dalla legge 20 dicembre N. 2898 abbia la durata di mesi sei. Per coloro che trovandosi nelle stesse condizioni abbiano ottenuto soltanto il riconoscimento del titolo per non aver frequentato con successo i corsi di istruzione prelievitare, la ferma stessa è stabilita in nove mesi. Per

ROMA. 1. - Le "Forze Armate" pubblicano: Il Ministero della Guerra ha esaminato la possibilità di accordare, con la maggiore larghezza consentita dalle vigenti disposizioni di legge, una riduzione di servizio ad alcune categorie di militari alle armi ascritte a ferma riducibile, capilista della classe 1909 o nati nei primi 5 mesi di detto anno. Pertanto con provvedimento in corso di pubblicazione è stato determinato, che la ferma di detti militari ascritti a ferma riducibile per i titoli di cui al N. 1, 2, 3, 4 dell'art. 81 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento, quale fu modificato dalla legge 20 dicembre N. 2898 abbia la durata di mesi sei. Per coloro che trovandosi nelle stesse condizioni abbiano ottenuto soltanto il riconoscimento del titolo per non aver frequentato con successo i corsi di istruzione prelievitare, la ferma stessa è stabilita in nove mesi. Per

ROMA. 1. - Le "Forze Armate" pubblicano: Il Ministero della Guerra ha esaminato la possibilità di accordare, con la maggiore larghezza consentita dalle vigenti disposizioni di legge, una riduzione di servizio ad alcune categorie di militari alle armi ascritte a ferma riducibile, capilista della classe 1909 o nati nei primi 5 mesi di detto anno. Pertanto con provvedimento in corso di pubblicazione è stato determinato, che la ferma di detti militari ascritti a ferma riducibile per i titoli di cui al N. 1, 2, 3, 4 dell'art. 81 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento, quale fu modificato dalla legge 20 dicembre N. 2898 abbia la durata di mesi sei. Per coloro che trovandosi nelle stesse condizioni abbiano ottenuto soltanto il riconoscimento del titolo per non aver frequentato con successo i corsi di istruzione prelievitare, la ferma stessa è stabilita in nove mesi. Per

ROMA. 1. - Le "Forze Armate" pubblicano: Il Ministero della Guerra ha esaminato la possibilità di accordare, con la maggiore larghezza consentita dalle vigenti disposizioni di legge, una riduzione di servizio ad alcune categorie di militari alle armi ascritte a ferma riducibile, capilista della classe 1909 o nati nei primi 5 mesi di detto anno. Pertanto con provvedimento in corso di pubblicazione è stato determinato, che la ferma di detti militari ascritti a ferma riducibile per i titoli di cui al N. 1, 2, 3, 4 dell'art. 81 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento, quale fu modificato dalla legge 20 dicembre N. 2898 abbia la durata di mesi sei. Per coloro che trovandosi nelle stesse condizioni abbiano ottenuto soltanto il riconoscimento del titolo per non aver frequentato con successo i corsi di istruzione prelievitare, la ferma stessa è stabilita in nove mesi. Per

ROMA. 1. - Le "Forze Armate" pubblicano: Il Ministero della Guerra ha esaminato la possibilità di accordare, con la maggiore larghezza consentita dalle vigenti disposizioni di legge, una riduzione di servizio ad alcune categorie di militari alle armi ascritte a ferma riducibile, capilista della classe 1909 o nati nei primi 5 mesi di detto anno. Pertanto con provvedimento in corso di pubblicazione è stato determinato, che la ferma di detti militari ascritti a ferma riducibile per i titoli di cui al N. 1, 2, 3, 4 dell'art. 81 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento, quale fu modificato dalla legge 20 dicembre N. 2898 abbia la durata di mesi sei. Per coloro che trovandosi nelle stesse condizioni abbiano ottenuto soltanto il riconoscimento del titolo per non aver frequentato con successo i corsi di istruzione prelievitare, la ferma stessa è stabilita in nove mesi. Per

ROMA. 1. - Le "Forze Armate" pubblicano: Il Ministero della Guerra ha esaminato la possibilità di accordare, con la maggiore larghezza consentita dalle vigenti disposizioni di legge, una riduzione di servizio ad alcune categorie di militari alle armi ascritte a ferma riducibile, capilista della classe 1909 o nati nei primi 5 mesi di detto anno. Pertanto con provvedimento in corso di pubblicazione è stato determinato, che la ferma di detti militari ascritti a ferma riducibile per i titoli di cui al N. 1, 2, 3, 4 dell'art. 81 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento, quale fu modificato dalla legge 20 dicembre N. 2898 abbia la durata di mesi sei. Per coloro che trovandosi nelle stesse condizioni abbiano ottenuto soltanto il riconoscimento del titolo per non aver frequentato con successo i corsi di istruzione prelievitare, la ferma stessa è stabilita in nove mesi. Per

ROMA. 1. - Le "Forze Armate" pubblicano: Il Ministero della Guerra ha esaminato la possibilità di accordare, con la maggiore larghezza consentita dalle vigenti disposizioni di legge, una riduzione di servizio ad alcune categorie di militari alle armi ascritte a ferma riducibile, capilista della classe 1909 o nati nei primi 5 mesi di detto anno. Pertanto con provvedimento in corso di pubblicazione è stato determinato, che la ferma di detti militari ascritti a ferma riducibile per i titoli di cui al N. 1, 2, 3, 4 dell'art. 81 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento, quale fu modificato dalla legge 20 dicembre N. 2898 abbia la durata di mesi sei. Per coloro che trovandosi nelle stesse condizioni abbiano ottenuto soltanto il riconoscimento del titolo per non aver frequentato con successo i corsi di istruzione prelievitare, la ferma stessa è stabilita in nove mesi. Per

LA FESTA

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

LA FESTA
nel suo quaderno di oggi recan: IDILIO DELL'ERA - Fantasie per piano. DINO PROVENZAL - Osservazioni. MARCO WEIRICH - Un millenario di tradizione veneziana. ALESSANDRO VARDANEGA - L'Onore (Novella). AMADORE PORCELLA - Note d'una settesecola. CARLO VIMERCATI - Parla il mio no di tutto un po'! IDA SALVATI - Villaggi e santuari d'alta montagna nel Lazio. PASSERO - Cipro.

Gli avvenimenti di Roma

Gli avvenimenti di Roma
di questi giorni dalla Settimana Sociale, al Congresso della Gioventù Cattolica, al Convengo del Beniamine e delle Aspiranti sono documentati splendide illustrazioni che appariranno nella FESTA N. 38 che è uscita il 22 Settembre. Per quanti hanno partecipato a queste memorabili giornate il miglior ricordo è questo numero della FESTA.

Farne subito ordinazione all'Amministrazione in Bologna Via Mentana 4. Importo L. 2 la copia

ABONNAMENTO STRAORDINARIO
L'AVVENIRE D'ITALIA
da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 16,50
da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 77
FESTA
da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 18
da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 105
CORRIERINO
da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 18
ALBA
da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 18
CARROCCIO
da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 17
FIORITA
da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 17
Abbonamento anticipato. Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione: Bologna, Via Mentana N. 4.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

LA PRIMA VISITA PASTORALE DI S. E. MONS. NOGARA

Lettera al Clero e alla Diocesi

La «Rivista Diocesana» pubblica la lettera che S. E. mons. Arcivescovo dirige al Ven. Clero e al popolo della diocesi in preparazione e in anticipo della Sua prima visita pastorale.

Il Presule esordisce, nella lettera, ricordando come uno dei principali doveri imposti al Vescovo dal Sacramento sia appunto quello di visitare periodicamente tutta la sua Diocesi e trattare della sua natura e dello scopo che si prefigge.

La lettera spiega quindi che cosa intendeva per visita pastorale. Dice: «Questa è preceduta da una minuta e completa relazione circa lo stato della Parrocchia o circoscrizione pastorale, perché il Vescovo possa prima di recarsi in luogo averne un'idea, e non trovarsi in mezzo a persone e cose affatto ignote. Vi è poi tutta un'intensa preparazione dei fedeli, a cui viene data una preparazione in modo straordinario la parocchia di Dio e che sono eccitati ad accostarsi tutti con speciale devozione ai Santi Sacramenti.»

Viene il Vescovo e le sue spiecerime con cui viene accolto, le funzioni che egli compie, la parola di Dio, la predica, sono tutte circostanze favorevoli, che, con la grazia di Dio, lasciano una forte impressione nell'animo dei fedeli e danno una spinta vigorosa sulla via del bene.

Il Vescovo poi di tutto si interessa: viene messo al corrente delle condizioni della Parrocchia, della frequenza della Messa, della frequenza delle istruzioni religiose, degli adulti e dei fanciulli, della vita delle Parrocchie, delle Associazioni Cattoliche, delle istituzioni di culto e di beneficenza, della vita materiale dei fedeli, degli arredi e dei benefici, della vita pastorale, del Pastore cioè che prende contatto e conoscenza delle sue peccollette e delle loro condizioni.

Il Vescovo viene per rallegrarsi del bene che si fa, confermare in esso e incitare a sempre nuovi progressi. Il Vescovo viene a constatare i bisogni del suo popolo, per suggerire provvedimenti opportuni onde sopprimere, viene a rilevare i pericoli che possono esistere, per mettere in guardia i fedeli, viene anche a correggere gli abusi e gli abusi che forse si sono introdotti, come avviene in ogni cosa umana.

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

Vandalismi nel centro della città

Ignoti vandali a imitazione di quanto è avvenuto a Londra, l'altro giorno, dalle 12 alle 14 si sono divertiti a tagliare e cristallizzare delle vetrine dei negozi del centro mediane un triangolo o un diamante. I danni sono sensibili. I negozi più colpiti sono quelli di Piacini, delle ditte Recardini e Piccini, Stabile e Rocco, Massaruto, Candido Bruni, Bazzani Piccoli, De Puppi, Morigio, Basevi, «Spera» e della pasticceria De Carli.

Improvvisa morte di una donna

Terzi a Polcenigo, certa Calandazzo Maria veniva improvvisamente colta da atroci dolori alla schiena e moriva in breve ora. E' risultato che la morte trovavasi in stato interessante ed essendo stati sospetti sulle cause della morte, la Procura del Re ne ha ordinato l'autopsia.

AMARO

Saggio dell'Asilo. - Un foltoissimo pubblico con l'intervento del Podestà e del Parroco assistette al Saggio dei bimbi dell'Asilo, dato domenica p. p. in una vera festa di nozze frugoletti i quali con poesie, dialoghi, scettate, canti vari mostrarono tutta la loro bravura, mentre i genitori in modo speciale ed i presenti tutti con nutriti applausi e viva soddisfazione si compiacevano con loro e con la Direttrice signorina Malagnini Maria, che vedeva così bene coronati i suoi lunghi e amorevoli insegnamenti.

Una lapide in Prefettura

Nell'atrio a pianoterra del Palazzo del Governo S. E. il Prefetto di Udine, sr. uff. dott. Motta, ha fatto murare una artistica lapide in marmo bianco con borchie d'oro, recante in alto il Fascio Littorio sotto il quale si legge la seguente epigrafe: Plebiscolo Fascista 24-11-1929 - VII Elettori iscritti 9.680.830 Votanti 8.661.820 Sì 8.517.638 No 144.182 Voti nulli e dispersi 8.269

In Pretura

Tanto per la verità - Se si dovestero rettificare tutte le inesattezze che i giornali pubblicano nei resoconti giudiziari ci sarebbe ogni giorno qualche cosa da dire. Ma vi è qualche giornale che si trova particolarmente inclinato ed essere tratto in errore e, si direbbe, abbia più di un monopolio di questa particolare malattia che trova campo a manifestarsi specie in certi processi.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La «Famegia Veneziana»

Un bel gruppo di veneziani da molti anni residenti, con ottima idea si sono dati convegno ed hanno deliberato di costituire una «Famegia Veneziana» allo scopo di avere un riferimento e trascorrere qualche ora in allegria. Questa sera, alle 21,30, i veneziani si riuniranno all'«Ancora d'Oro» per definire le modalità e le norme delle cariche sociali.

Orario invernale dei negozi

Con ieri, 1.º ottobre, è andato in vigore l'orario invernale di apertura e chiusura dei negozi.

Varie di cronaca

Sul lavoro - Il metalurgico Ermilio Zuliani di Antonio di anni 22, durante il lavoro alle Ferrerie veniva investito da un pesante carrello che gli produceva una ferita lacero-contusa al piede destro guaribile in 15 giorni.

Palmanova

Solenni riuscirono le manifestazioni religiose di domenica a Palmanova. S. E. mons. Nogara fu ricevuto a Porta Udine verso le 8.30 del mattino da tutte le autorità del luogo e da tutte le associazioni religiose e politiche cui loro vessilli e gagliardetti. Rivolse a S. E. nobili parole di omaggio il podestà cav. uff. De Lorenzi, presentato dal rev. mons. arciprete. Quindi aperto dal ballata ed avanguardisti, si snodò il corteo che riuscì ordinatissimo ed imponente. S. E. dopo il ricevimento ufficiale in Municipio, parlò ascoltativissimo a S. Francesco tribuna Salone Marco, dove si tennero da mons. Venturini e dal comm. avv. Biavascchi i discorsi fissati per il Congresso interprovinciale di Udine.

Varie dalla Provincia

A Bula per minacce a mano armata contro la moglie e le figlie è stato arrestato Giuseppe Teresio di anni 54.

NOTE PADOVANE

La settimana religioso-sociale del Clero della nostra diocesi

S'è iniziata - come abbiamo ieri brevemente riferito - nel pomeriggio di lunedì con una solenne funzione religiosa nella cappella del Pensionato universitario «Francesco Petrarca» celebrata da S. E. mons. Vescovo alla presenza di circa 150 sacerdoti convenuti da tutte le parti della Diocesi.

La seconda lezione

L'azione Cattolica dopo il Concordato. La svolge P. Balduzzi direttore dell'Istituto Cattolico di attività sociale, il quale, rivolto il saluto della Giunta Centrale al settimanalista, inizia col dire che sul tema che gli è stato assegnato, ha parlato già abbastanza il S. Padre, il quale - tra l'altro - ha detto che è dovere di tutti i cattolici entrare nello spirito del Concordato per poter rendere fruttuoso il seme che deve germogliare nella restaurazione cristiana della patria nostra.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

TREVISO

L'Associazione del P. A. T. alla Mostra del '700

Ha avuto luogo la gita dell'Associazione del P. A. T. a Venezia per visitare la Mostra del '700 italiano. La numerosa brigata, guidata dal vicepresidente cav. don Adolfo Mardegan e da altri membri della Presidenza, è partita da Treviso alle sette e verso le nove faceva il suo ingresso all'Esposizione di Giardini. Dopo colazione invece, si recò alla sezione di arte sacra nella Scuola dei Carmine e quindi al Ridotto Venier ed al Palazzo Labia per visitare le sale con gli affreschi del Tiepolo. Alle 19 i gitanti ripartirono per Treviso.

La prima lezione

Quando la campagna dà il segno della lezione, salgono in palco S. E. mons. Vescovo, mons. Cavagna, mons. Ruffatti, mons. Sargolini, ai quali s'aggiunge poi P. Balduzzi.

Palmanova

Solenni riuscirono le manifestazioni religiose di domenica a Palmanova. S. E. mons. Nogara fu ricevuto a Porta Udine verso le 8.30 del mattino da tutte le autorità del luogo e da tutte le associazioni religiose e politiche cui loro vessilli e gagliardetti. Rivolse a S. E. nobili parole di omaggio il podestà cav. uff. De Lorenzi, presentato dal rev. mons. arciprete. Quindi aperto dal ballata ed avanguardisti, si snodò il corteo che riuscì ordinatissimo ed imponente. S. E. dopo il ricevimento ufficiale in Municipio, parlò ascoltativissimo a S. Francesco tribuna Salone Marco, dove si tennero da mons. Venturini e dal comm. avv. Biavascchi i discorsi fissati per il Congresso interprovinciale di Udine.

Varie dalla Provincia

A Bula per minacce a mano armata contro la moglie e le figlie è stato arrestato Giuseppe Teresio di anni 54.

NOTE PADOVANE

La settimana religioso-sociale del Clero della nostra diocesi

S'è iniziata - come abbiamo ieri brevemente riferito - nel pomeriggio di lunedì con una solenne funzione religiosa nella cappella del Pensionato universitario «Francesco Petrarca» celebrata da S. E. mons. Vescovo alla presenza di circa 150 sacerdoti convenuti da tutte le parti della Diocesi.

La seconda lezione

L'azione Cattolica dopo il Concordato. La svolge P. Balduzzi direttore dell'Istituto Cattolico di attività sociale, il quale, rivolto il saluto della Giunta Centrale al settimanalista, inizia col dire che sul tema che gli è stato assegnato, ha parlato già abbastanza il S. Padre, il quale - tra l'altro - ha detto che è dovere di tutti i cattolici entrare nello spirito del Concordato per poter rendere fruttuoso il seme che deve germogliare nella restaurazione cristiana della patria nostra.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

TREVISO

L'Associazione del P. A. T. alla Mostra del '700

Ha avuto luogo la gita dell'Associazione del P. A. T. a Venezia per visitare la Mostra del '700 italiano. La numerosa brigata, guidata dal vicepresidente cav. don Adolfo Mardegan e da altri membri della Presidenza, è partita da Treviso alle sette e verso le nove faceva il suo ingresso all'Esposizione di Giardini. Dopo colazione invece, si recò alla sezione di arte sacra nella Scuola dei Carmine e quindi al Ridotto Venier ed al Palazzo Labia per visitare le sale con gli affreschi del Tiepolo. Alle 19 i gitanti ripartirono per Treviso.

La prima lezione

Quando la campagna dà il segno della lezione, salgono in palco S. E. mons. Vescovo, mons. Cavagna, mons. Ruffatti, mons. Sargolini, ai quali s'aggiunge poi P. Balduzzi.

Palmanova

Solenni riuscirono le manifestazioni religiose di domenica a Palmanova. S. E. mons. Nogara fu ricevuto a Porta Udine verso le 8.30 del mattino da tutte le autorità del luogo e da tutte le associazioni religiose e politiche cui loro vessilli e gagliardetti. Rivolse a S. E. nobili parole di omaggio il podestà cav. uff. De Lorenzi, presentato dal rev. mons. arciprete. Quindi aperto dal ballata ed avanguardisti, si snodò il corteo che riuscì ordinatissimo ed imponente. S. E. dopo il ricevimento ufficiale in Municipio, parlò ascoltativissimo a S. Francesco tribuna Salone Marco, dove si tennero da mons. Venturini e dal comm. avv. Biavascchi i discorsi fissati per il Congresso interprovinciale di Udine.

Varie dalla Provincia

A Bula per minacce a mano armata contro la moglie e le figlie è stato arrestato Giuseppe Teresio di anni 54.

NOTE PADOVANE

La settimana religioso-sociale del Clero della nostra diocesi

S'è iniziata - come abbiamo ieri brevemente riferito - nel pomeriggio di lunedì con una solenne funzione religiosa nella cappella del Pensionato universitario «Francesco Petrarca» celebrata da S. E. mons. Vescovo alla presenza di circa 150 sacerdoti convenuti da tutte le parti della Diocesi.

La seconda lezione

L'azione Cattolica dopo il Concordato. La svolge P. Balduzzi direttore dell'Istituto Cattolico di attività sociale, il quale, rivolto il saluto della Giunta Centrale al settimanalista, inizia col dire che sul tema che gli è stato assegnato, ha parlato già abbastanza il S. Padre, il quale - tra l'altro - ha detto che è dovere di tutti i cattolici entrare nello spirito del Concordato per poter rendere fruttuoso il seme che deve germogliare nella restaurazione cristiana della patria nostra.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

Il Vescovo poi, si accoglie colle certissime presenze dal Pontefice, e tutto si dispone perché il Congresso apostolico in ordine e non senza solennità, quale si deve al Successore degli Apostoli ed all'invio di Gesù Cristo. Non manchi qualche addebo e stoffa, ma sia fatto senza inutile sforzo e sia frutto di spontanea manifestazione: il migliore addebo saranno le lunghe e ordinate sciere dei fedeli, distribuiti nei vari ordini e preceduti dai loro standardi. Recitano essi devote preghiere o ripetano con dolce armonia canti sacri.

La visita in atto

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

UNA RIVOLUZIONE MANCATA

Imonegaschi s'accordano col Principe Sovrano

NIZZA, 1 sera. Si riceve da Monaco il comunicato seguente:

S. A. il Principe Sovrano ha ricevuto al castello di Marchais il presidente ed il vice presidente del Consiglio nazionale, il Sindaco ed il primo aggiunto. In seguito ai colloqui che si sono svolti durante il suo soggiorno il 25, 26 e 27 settembre scorso, alla presenza del Ministro di Stato e del direttore del Gabinetto del Principe, si è stabilito un accordo sulla delimitazione dei poteri.

In conseguenza di tale accordo S. A. il Principe ha firmato due ordinanze ed ha autorizzato il Ministro di Stato a presentare al Consiglio nazionale quattro progetti di legge. Un accordo è ugualmente intervenuto circa la creazione, la composizione e le attribuzioni del Consiglio superiore. Le condizioni provvisorie per il suo funzionamento saranno precisate definitivamente quando si procederà alla riforma della Costituzione. Questo consiglio, destinato ad assistere il Principe e la sua famiglia, comprenderà: il Ministro di Stato, il Segretario di Stato, il Direttore del Gabinetto del Principe, il Presidente ed il vice presidente del Consiglio nazionale nonché il Sindaco di Monaco.

S. Altezza ha pure domandato che il signor Felix Bonaventura sia aggregato al suo consiglio in qualità di consigliere tecnico, allo stesso modo che i signori Giuseppe Palmaro, Enrico Mouran, il sig. Eugenio Marquet, ed il sig. Bonaventura sono fin d'ora designati per studiare la riforma della Costituzione, assieme con i giuristi francesi i quali hanno già fatto conoscere la loro accettazione al principe. Il signor Raymond Le Bourdon, due altre persone, una francese e l'altra imonegasca saranno prossimamente designate. Una commissione sarà costituita per studiare particolarmente la riforma amministrativa e finanziaria, e sarà pure prossimamente messo allo studio un regolamento per permettere ai imonegaschi ed agli altri abitanti del principato di accedere alle funzioni ed agli incarichi statali.

L'ESPOSIZIONE DI LIEGI

che s'apre nel maggio 1930

BRUXELLES, 1 matt. Il Belgio per l'anno prossimo, centenario della sua indipendenza, prepara due grandi esposizioni internazionali: una ad Anversa, marittima e coloniale, l'altra a Liegi, che ha per oggetto il progresso scientifico, industriale e agricolo.

La mostra di Liegi, posta sotto il patronato dei Sovrani, si aprirà nel maggio 1930 e durerà sei mesi; avrà un'estensione totale di sessanta ettari e una superficie coperta di 150 mila metri quadrati. Hanno aderito tutti i principali Stati del mondo: all'Italia è riservato un edificio di 7500 metri quadrati, con una facciata monumentale ideata da architetti italiani.

La sezione scientifica ha l'appoggio dei più importanti istituti del mondo e sarà la prima esposizione internazionale del genere: comprenderà metodi di indagine e d'insegnamento, strumenti e apparecchi d'investigazione e di controllo usati in tutte le scienze, dalla matematica alla fisica, dalla chimica alla medicina.

La sezione industriale mostrerà la potente attrezzatura dell'industria belga in confronto coi risultati ottenuti dai suoi concorrenti mondiali: la sezione agricola si propone di concentrare in un villaggio modello tutti i più moderni perfezionamenti di sfruttamento del suolo. Vi saranno inoltre una mostra d'economia sociale e una musicale, con un ricco programma di concerti e di rappresentazioni teatrali.

GLI UFFICIALI GRECI

se ne vanno con pieno diritto

ATENE, 1 sera. I giornali pubblicano alcune dichiarazioni del Ministro degli Esteri Mikhalopoulos relative all'allontanamento di ufficiali dall'esercito. Mikhalopoulos afferma che non si tratta di un movimento rivoluzionario di ufficiali, ma di richieste di essere posti in disponibilità beneficiando della nuova legge che contempla l'allontanamento volontario degli ufficiali allo scopo di decongestionare l'esuberanza dei quadri.

Riferendosi alle accoglienze fatte a Venizelos a Berlino, il giornale veneziano Ethnos scrive che esse dimostrano la evoluzione degli spiriti del dopoguerra e che il riavvicinamento dei popoli progredisce. «La ripresa delle buone relazioni greco-tedesche» dice il giornale «è coronata dalla visita di Venizelos nella Germania repubblicana, sortemente governativa da Hindenburg».

Una status di De Rivera a Xeres

XERES, 1 matt.

Alla presenza del Capo del Governo, del Ministro del LL. PP., del generale Sanyuriu, venuto appositamente in aeroplano, del Governatore civile, dei card. Mundane, dei presidenti dei Consigli provinciali di Siviglia e di Cadice, e di altre autorità, è stato solennemente inaugurato il monumento eretto in onore di Primo De Rivera. Quest'ultimo ha ringraziato profondamente commosso dichiarando che con l'erezione del monumento si onora non soltanto la sua persona, ma anche l'opera da lui compiuta, con gli aiuti e i suoi collaboratori di distinguersi, la efficacia della quale è stata assicurata dalla fiducia accordata dal Sovrano il quale è mosso sempre, al di sopra di tutto, il patriottismo e l'amore per il popolo spagnolo.

Regime secco in Germania?

PREVENTIVO

DIECONOMIA NAZIONALE

(Nostro servizio particolare)

FRANCOFORTE, 1 ottobre. «Istituite in Germania il regime secco, e sarà molto facile per l'errore governativo pagare annualmente i quattro bilioni di marchi oro, che sono pressappoco il doppio di quelli fissati nel recente patto Young».

Questa è la ferma convinzione del professor Gerhard Kessler di Lipsia che venne da lui stesso espressa nel discorso di prammatica tenuto prima della convenzione antialcolica nazionale germanica che venne stipulata alla presenza di alti funzionari del governo e dei rappresentanti dell'esercito tedesco.

Il professor Kessler ha dichiarato inoltre che il regime secco in Germania sarebbe il solo e migliore rimedio per superare l'attuale crisi degli affari e delle industrie in generale, quantunque egli non abbia perfettamente specificato che la legge sul proibizionismo dovrebbe essere parziale o totale. Egli si è manifestato sicuro che la maggior parte degli uomini d'affari e degli industriali sono in favore di una serrata campagna per sopprimere l'alcolismo che è continua causa di sociali disordini, nonché di uno spreco enorme di somme per le assicurazioni sugli accidenti e sulle malattie, somme che potrebbero essere impiegate nelle industrie e nel commercio in questo modo che i tassi sarebbero automaticamente diminuiti.

Un aumento sensibile di produzione significa maggiore lavoro e maggiore lavoro rende le paghe più elevate, perciò tutto tornerebbe a beneficio della generale economia e del risparmio individuale.

Kessler ritiene che i produttori di bevande alcoliche dovrebbero dilazionare la loro vendita, appena che esse si manifesteranno in decadenza, i capitali impiegati ed investiti in altre industrie con estrema facilità e con sicuro profitto in un periodo limitato di tempo. I produttori di vino che in Germania in generale sono anche i coltivatori di uva, che servirà poi al primo uso, potrebbero facilmente cambiare la loro vigne in fertili frutteti ed in ortaglie rigogliose. Egli tra l'altro ha dichiarato: «Direttori di ristoranti e di caffè nonché i proprietari di alberghi incominciano ora a rendersi conto che un'ondata anti alcolica molto forte li costringerà a gestire i loro locali con criteri semi proibizionisti, perché la grande maggioranza dei loro clienti, preferiscono, quando desiderano bevande alcoliche, frequentare quei locali esclusivamente adibiti a tale vendita».

LO SCANDALO SHEARER

L'esperto ribadisce le accuse agli armatori

WASHINGTON, 1 sera. I giornali dicono che, nella deposizione quale testimonia davanti ai commissari senatoriali, Shearer ha detto di avere agito nell'interesse delle grandi compagnie armatrici americane e degli imprenditori marittimi, e ciò per scongiurare la rovina pressoché sicura della industria delle costruzioni navali.

Contrariamente alle affermazioni di Carlo Schwab presidente delle acciaierie Bethlehem il quale negò di avere avuto relazioni con il Shearer, questi è ripetuto di avere avuto parecchi colloqui con il Schwab nel 1926, mentre si stava per discutere a Washington la legge sulla maritima mercantile, e che egli ricevette dal presidente delle menzionate acciaierie 1500 sterline in compenso della sua propaganda. Lo Shearer ha negato di avere udito qualche delegato americano alla conferenza ginevrina ad esprimere il desiderio di un fallimento della conferenza.

Novemilieri in cosmetici

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 1 ottobre. Anche in America, come già fu osservato in Inghilterra, l'industria dei profumi e dei cosmetici ha preso recentemente uno sviluppo incredibile. Si calcola che le donne degli Stati Uniti spendono ogni anno circa nove miliardi di lire (mezzo miliardo di dollari) in preparati per la cura della loro bellezza. Un altro indice della importanza assunta nello scorso anno da questa industria è fornito dalle spese di pubblicità che essa affronta: ebbene le statistiche dimostrano che oggi l'industria dei profumi e cosmetici viene terza nella graduatoria delle industrie che più spendono in pubblicità, prima rimanendo quella degli automobili e seconda quella dei prodotti alimentari.

L'ACCORDO RAGGIUNTO

nella conferenza bulgario-serba

PIROT, 1 notte.

Le delegazioni bulgara e jugoslava hanno terminato la redazione definitiva del testo di regolamento della questione delle doppie proprietà. Tale testo è stato firmato dai membri delle due delegazioni. I tre regolamenti firmati nel corso dell'attuale conferenza sono stati perfezionati e scambiati nella seduta di questa sera.

La delegazione jugoslava ha offerto un pranzo al mezzogiorno alle delegazioni bulgara. Vi hanno partecipato il sindaco di Pirot e i rappresentanti della stampa bulgara e jugoslava.

Attentato sulla Sofia-Varna

scoperto in tempo

PARIGI, 1 sera.

I giornali hanno da Sofia che l'altro ieri il direttore di un calzaturificio, certo Cern, è stato ucciso a colpi di rivoltella mentre rincasava. Altri telegrammi annunciano che il Ministro delle Comunicazioni è stato ucciso ad un attentato.

Si annuncia altresì che una bandiera di emigranti ha attraversato la frontiera serba e guidata dal bandito Uzanow è arrivata sino a Varna. Qui un membro della banda è caduto nel marò degli agenti di polizia ed ha confessato che un attentato contro il treno diretto Sofia-Varna era stato preparato. Per conseguenza il treno è stato fermato in tempo e i passeggeri sono stati fatti discendere. Il treno vuoto ha attraversato quindi la linea.

Si ritiene che i banditi abbiano rinunciato all'attentato dopo aver appreso la notizia dell'arresto del compagno. Una inchiesta è in corso.

Il nuovo ambasciatore portoghese presso la Santa Sede

LISBONA, 1 matt.

Ieri è stato firmato il decreto, che trasferisce a Berlino in qualità di Ministro del Portogallo il sig. Augusto Castro, attualmente Ministro portoghese presso il Vaticano. Con decreto in pari data viene nominato Ministro del Portogallo presso la Santa Sede il sig. Tridade Coelho ex Ministro del Portogallo presso S. M. il Re d'Italia ed ex Ministro degli affari esteri.

La notizia è data dai quotidiani romani con commenti lusinghieri verso la persona dell'illustre uomo di Stato portoghese. Il suo ritorno a Roma suscita il più vivo compiacimento nei circoli politici e diplomatici, ove S. E. Tridade Coelho era largamente conosciuto ed apprezzato.

Ladro in un Circo ebreo

fugito a revolverate

CHICAGO, 1 sera.

Mentre una grande folla assisteva allo spettacolo del circo Mac Wickers si udì un colpo di rivoltella che il pubblico ritenne sparato dietro la tenda e che figurava nel programma. Era accaduto invece che un guardiano del circo, accortosi che un ladro fuggiva con la cassetta del circo contenente l'incasso della rappresentazione formata da una grande somma, aveva sparato sulla tenda per farvi passare la commedia della rivoltella. Il ladro, che era il signor Francesco Lorang associato con la compagnia Blue Bird per il petrolio, il Lorang era sparito ma ora si apprende che egli si trova nel Belgio. Le autorità inglesi hanno chiesto a quelle belghe l'arresto e l'estradizione del truffatore ricercato. (Radio Stef.)

Truffatore inglese

che si rifugia nel Belgio

LONDRA, 1 sera.

Quindici giorni or sono le autorità giudiziarie londinesi avevano spedito mandato di cattura contro un ladro inglese, Francesco Lorang associato con la compagnia Blue Bird per il petrolio, il Lorang era sparito ma ora si apprende che egli si trova nel Belgio. Le autorità inglesi hanno chiesto a quelle belghe l'arresto e l'estradizione del truffatore ricercato. (Radio Stef.)

Treno deragliato a Wiesbaden

WIESBADEN, 1 sera.

Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente ferroviario. Un treno espresso proveniente da Koehlen e diretto a Monaco di Baviera ha deragliato in seguito ad un urto con un treno merci. (Radio Stef.)

ALPINISTA MORTO

sulla Jun'frau

LUGANO, 1 matt.

Il 26 settembre u. s. un giovane studente tedesco iniziava la scalata verso la Pergrinwand, partendo dal rifugio di Grotto, quando cadde da una cresta. Il disgraziato è stato ritrovato cadavere ieri. Nel registro del rifugio alpino egli aveva lasciato scritto di avere fatto delle cadute durante il percorso e di essersi ferito alla testa. In una lettera diretta alla nonna, che vive a Praga, lo studente ha descritto la sua critica situazione dicendo di trovarsi senza cibo e di non poter tornare a casa a causa del grande dolore causatogli dalle ferite.

NOTIZIE SOMMARIE

I conducenti parigini delle automobili postali, che hanno deciso di riprendere lo sciopero, sono stati sostituiti da istruttori di Polizia e da agenti. Sono state requisite delle vetture per permettere la distribuzione della corrispondenza.

La corazzata inglese «Ouse» è stata inviata a Ginevra per gli Esteri. Il capitano, sottosegretario per gli Esteri, ha nominato suo segretario particolare il cav. Luigi Ottaviani primo segretario di Legazione.

Al Ministro spagnolo dell'Interno è stata conferita la medaglia d'oro al merito del Lavoro, che gli è stata consegnata alla fine di un banchetto di duemila coperti, offertogli nel Palazzo delle Belli Arti alla Esposizione di Barcellona.

La Russia ha presentato a Ginevra, per la registrazione, gli strumenti di ratifica della convenzione per l'abolizione delle limitazioni e dei divieti alle importazioni ed alle esportazioni.

La corazzata inglese «Ouse» Elzabeth» visiterà nel mese di ottobre le acque turche. L'ammiraglio Sir Field, comandante la flotta del Mediterraneo, si recherà ad Anzora a rendere visita al Gran Mustafa Kemal.

L'esposizione di Poznan, inaugurata nel maggio scorso, è stata chiusa alla presenza del Presidente del Consiglio e dei membri del Governo.

Una lettera a Felice Bruneri

Collegno

TORINO, 1 sera.

La triste vicenda dell'ex ricoverato di Collegno non trova ancora la sua fase definitiva. A Felice Bruneri, lo sconosciuto afferma di avere indirizzato una lettera in risposta a quella da lui mandata a Verona per partecipargli la morte della madre. E' un documento che non abbisogna di commenti.

«8 luglio 1929. - Egregio Signor Felice Bruneri, la lettera di Lei poco cortesemente affidata prima ai giornali, termina così: «Arriverà sino a lei?». Questa domanda, solamente perché è inquisizione, mi ha spinto a rispondere; il mio silenzio potendo ingenerare il dubbio che i miei cari congiunti trafugavano lettere a me dirette. Per un riguardo alla sua sventura, ho atteso qualche giorno a rispondere, come pure per tale riguardo, non voglio giudicare la sua esibizione giornalistica, nel momento solenne e pietoso del seppellimento di sua madre. Lei, dico soltanto che, a differenza di Lei, non mi sono esibito ai numerosi giornalisti, ma, per l'alto sentimento cristiano che accomuna il dolore di mia moglie con quello di una madre (che fu certo in buona fede) inviai un semplice telegramma a Lei e famiglia.

«Lessi le sue dichiarazioni al cronista del giornale «La Stampa», mentre la salma di sua madre scendeva nella fossa. Se vi era un momento in cui lei doveva tacere e pregare i giornalisti che lo lasciassero in pace, era proprio questo. Tra l'altro, esse, disse al cronista che la madre, mi aveva comandato il fratello Mario con questa significativa parola: «Salvato...». Quanto amore mistero in quel vocabolo. Ma quanto avrà sofferto l'anima innocente della sua genitrice se, dal luogo riposante, ove è salita, udì parlare ad orecchie profane e, data in pasto al pubblico la sua parola materna di raccomandazione. Oh, se veramente la preghiera contenuta in quel «salvato», suscitato dalla madre, non pare, fosse scesa nel suo cuore, non le sembra che il rispetto più elementare per tanta madre doveva imporre il silenzio?...

Dopo aver detto che desidera posizioni nette, e riaffermando di essere Giulio Canella l'ex ricoverato di Collegno così continua: «Quando, quando più serio ed onesto se, in omaggio per rispetto a Sua Madre, mi avesse scritto nei seguenti termini: «Signor prof. Giulio Canella, credo che Lei (o tu) sia mio fratello, perché me lo dicono i servi, io le offrirei...». In Questura, i redattori del fu Momento i miei disinteressati difensori, a siccome non ho potuto ancora intrattenermi con Lei (o con te) da tranquilla la mia coscienza, per quanto i fratelli e S. E. Canella a me, sin dal 1927, fatta una richiesta in merito, alla Procura del Re, le chiedo di poter trascorrere un periodo X di tempo con Lei (o tu) al fine di potermi formare, nella coscienza, la certezza assoluta riguardo il suo (o tuo) «io» spirituale, che non conosco ancora personalmente, oltre che del suo «io» fisico, che i miei occhi non sono rassicurati in Lei (o tu) mio fratello».

«Una lettera simile era doverosa da parte sua, tanto più che Lei non deve dimenticare alcune manifestazioni, in fatto di presenza di testimoni, riguardanti il presente riconoscimento, manifestazioni che sono averbale e che dimostrano tutto fuorché certezza».

«Vi sono persone che apparentemente differiscono tra famiglia, ma che in sostanza la disonorano e la tor-turano in ogni modo, gettando in pasto al pubblico cose che formano il paravento di un'ipotesi».

«Io sono pronto a trascorrere qualche giorno in sua compagnia, e in luogo scelto di comune accordo, ove nessuno possa disturbare».

Un altro crollo a Napoli

Due donne travolte

NAPOLI, 1 matt.

La signora Carmela Paramollo, di anni 40, trovavasi sul terrazzo della sua abitazione, in un palazzo al Corso Vittorio Emanuele a Barra, insieme con la figliuola Giustina Panico, di anni 27, allorché improvvisamente l'impalcatura del terrazzo crollava trascinando entrambe nella rovina. Accorrevano tosto i carabinieri ed estravano dalle macerie le due donne, provvendo al loro trasporto all'Ospedale dei Pellegrini, ove, in condizioni gravissime, sono state ricoverate.

Rinvenimento di un cadavere

presso Padova

PADOVA, 1 sera.

Nelle acque del Povegno, nei pressi di Stanga è stato rinvenuto il cadavere di un uomo che non si può identificare con sicurezza per mancanza di documenti. In tasca aveva una polizza intestata a Antonio Fermon.

Inquilini presi a revolverate

perché non lasciano l'appartamento

ROVIGO, 1 sera.

Nel pomeriggio di ieri, in frazione Cambio, nelle vicinanze della villa Dosse, certo Lorenzo Stefano, di 30 anni, affrontava i coniugi Fortunato Rodella ed Elvira Faccini, di 50 anni, e, dopo uno scambio vivace di parole, e spiondeva contro i due vari colpi di rivoltella, ferendo il Rodella a una coscia e la Faccini alla regione inguinale. Lo Stefano si dava poi alla fuga. Il duplice ferimento sembra dovuto al fatto che i coniugi Rodella non intendevano sloggiare da una casa, che doveva essere occupata dallo Stefano.

«La fanciulla del West», e la «Manon», al Sociale di Rovigo

ROVIGO, 1 sera.

La stagione lirica per la prossima Fiera di ottobre è ormai assicurata: saranno rappresentate le due opere «Fanciulla del West» e la «Manon».

Non c'è dato ancora di conoscere l'elenco artistico, ma siamo certi che l'impresa del teatro ci porterà a rivedere le due belle opere di Puccini e di Verdi.

La prima avrà luogo il 19 ottobre con la «Fanciulla del West».

Un ragazzo straziato ed

uno ferito da una bomba presso Udine

UDINE, 1 sera.

Una grave sciagura è avvenuta ieri alle 16.10 presso la città S. Gottardo in un campo poco discosto da piazza d'armi, proprio al termine delle mura di cinta delle nuove caserme in costruzione.

Tre fanciulli del luogo, certi Degano Fiori, di Davide, di anni 9, suo fratello Rinaldo, di anni 7 ed un coetaneo a nome Lestiani, Pietro, nel pomeriggio, si trastullavano sui prati di piazza d'armi, quando il Fiori in un cespuglio rinveniva un ordigno esplosivo, una bomba Oregon, che raccoglieva e metteva in tasca, correndo poi verso casa, inseguito dai due coetanei.

Richiamati dallo scoppio, accorrevano sul posto certi D'Odorico, e Mastini Giuseppe che giocavano in un campo vicino ed altra gente dalle vicine case, il Fiori era ormai cadavere ed aveva il corpo orribilmente dilaniato. Il fratello ferito in varie parti del corpo, con una automobile veniva trasportato all'ospedale, dove era ricoverato d'urgenza e dichiarato guaribile in circa un mese. Il terzo ragazzo invece, rimasto illeso, si dava alla fuga terrorizzato.

Il padre della vittima, un onesto lavoratore, addetto come manovale presso la ditta Bulioni, veniva avvertito del suo caso, e accorreva piangente sul posto. Il poveretto, pochi mesi sono, aveva perduto la moglie. Il cadavere è stato pietosamente ricoperto e mani pie hanno posto sulla coperta una medaglietta che portava al collo la vittima e che venne rinvenuta tutta intatta.

Sul luogo si sono recati il parroco S. Gottardo, don Primo Balle, e il brigadiere Scalfari, per i primi accertamenti.

La sciagura che ha gettato nel lutto una povera famiglia già tanto provata dalla sventura ha vivamente impressionato.

Dalle ultime edizioni di ieri

LA SEDUTA DEL GRAN CONSIGLIO

ROMA, 30 notte.

Stasera alle ore 22 ha avuto luogo a Palazzo Chigi la seduta della sessione del Gran Consiglio di settembre.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio.

S. E. il Primo Ministro e Duca del fascismo ha esposto i capitoli della riforma del Gran Consiglio e dell'ordinamento del Partito. Nessuno ha preso la parola.

La seduta è stata tolta alle 22.45.

Provvidenze governative a favore dell'agricoltura

ROMA, 30 sera.

L'istituzione del Ministero della Agricoltura e Foreste in sostituzione del Ministero dell'Economia Nazionale segna un sostanziale passo in avanti delle provvidenze del Governo a favore dell'agricoltura. Con la legge 26 settembre 1927 è stato regolato il problema del credito all'agricoltura, istituendo il Consorzio per il Credito Agrario di miglioramento. A tutto il 26 settembre 1929 complessivamente le domande di finanziamento pervenute al consorzio sono state 500 per un ammontare di circa un miliardo.

Questa cifra è sufficiente per dimostrare che il consorzio risponde a un'effettiva necessità della agricoltura italiana e come a esso accorrono fiduciosi gli agricoltori per il credito per perfezionamento, e migliorare le loro aziende.

Analizzando le cifre risulta che delle domande presentate a tutt'oggi, 239 per un ammontare di 600 milioni risalgono al 1928 mentre nel terzo trimestre del '29 le domande sono state 258 per un ammontare di oltre 400 milioni. Di tutte queste domande alcune, poco più di una cinquantina per un valore di 60 milioni, non sono state accolte per non aver superato il normale rigoroso fatto dagli organi tecnici del consorzio su tutti i progetti. Altre domande, meno di sessanta, per un valore di 110 milioni, sono state trasmesse nei ragioni di competenza ad altri Istituti. Dei rimanenti domande possiamo assicurare che ben 114 sono state già accordate per un importo di circa 340 milioni mentre 234 domande, per un valore di circa 480 milioni, sono in istruttoria.

Le operazioni effettuate a tutt'oggi riguardano particolarmente le sistemazioni di terreni sia nel riguardo dell'irrigazione che di una più intensa, razionale coltivazione, le trasformazioni fondiariae agrarie conseguenti a bonifiche idrauliche, gli impianti di irrigazione, gli impianti di colture specializzate (uva da tavola, frutteti, ecc.) con particolare riguardo alle esportazioni che il consorzio ha costantemente cercato di favorire nel saggio intendimento di far sì che le trasformazioni agrarie abbiano un'influenza quanto più possibile rapida e favorevole sulla nostra bilancia commerciale.

Le domande presentate formano oggetto di profondo esame e cura di tecnici specializzati nelle opere per cui si chiede il finanziamento e si è dichiarato pronto a dare ad ogni giornalista che si presenterà a lui la pura verità, assicurando nel contempo che gli uffici stampa governativi saranno messi in condizione tale da potere fornire ai rappresentanti della stampa qualsiasi informazione in modo soddisfacente.

Il cancelliere Schoeber conferisce con la stampa

Echi delle dimostrazioni di ieri

VIENNA, 30 notte.

Il cancelliere Schoeber ha ricevuto oggi i giornalisti esteri ai quali ha detto di contare sull'appoggio della stampa di cui egli riconosce la critica obiettiva. Il Cancelliere si è dichiarato pronto a dire ad ogni giornalista che si presenterà a lui la pura verità, assicurando nel contempo che gli uffici stampa governativi saranno messi in condizione tale da potere fornire ai rappresentanti della stampa qualsiasi informazione in modo soddisfacente.

NOMINE SINDACALI

ROMA, 30 notte.

Con decreti del Ministro per le Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine sindacali: 1. Adolfo On. Matteo, Presidente della Federazione Provinciale Fascista commercianti di Napoli; 2. Squarriti comm. dott. Oreste segretario della Federazione Nazionale Fascista industriali mugnai, pasta e risieri; 3. Ridolfi Filippo segretario della Federazione Nazionale Fascista dell'Industria Grafica. (Stefani.)

Le relazioni diplomatiche fra Italia e Abissinia

ROMA, 30 notte.

Sabato mattina è stato depositato per la registrazione al segretario della Società delle Nazioni il trattato di amicizia di conciliazione e arbitrato fra l'Italia e l'Etiopia firmato in Addis Abeba il 2 agosto 1928 e con esso la convenzione firmita per la costruzione della grande camionabile Assab - Dessiè e per la concessione delle speciali facilitazioni doganali dell'Etiopia al passaggio di Assab.

Battaglia al Reichstag

Il progetto dei disoccupati e nazionalisti contro il piano Young

BERLINO, 30 notte.

Oggi si è riaperto il Reichstag per una breve sessione dedicata all'esame del progetto di riforma del sistema assicurativo al disoccupazione. L'una invita il Governo a non prendere di sua iniziativa e a non sottoporre al Parlamento nessuna decisione sul piano della Conferenza di Parigi del 7 giugno, prima che si siano verificate le seguenti condizioni: restituzione incondizionata della Saar; revoca del diritto di prorogare o di rinnovare l'occupazione di territorio tedesco previsto dagli articoli 429 e 430 del trattato di Versailles; regolamento contrattuale ed equo della liquidazione delle proprietà tedesche all'estero.

La seconda chiede il rinvio di tutte le decisioni ed impegni internazionali con cui vengono preparate l'accettazione del piano della Conferenza di Parigi e la sua ratifica, sino a quando non sia avvenuto il plebiscito popolare. Chiede inoltre la pubblicazione immediata di tutto il materiale utile ad un giudizio serio del piano di Parigi e dei suoi effetti, comprese le perizie degli esperti tedeschi, una esposizione dei pagamenti da effettuarsi e degli altri oneri derivanti dall'applicazione del piano stesso e l'elenco preciso delle prestazioni della Germania all'estero.

Intesa che comprende le perdite di territorio, le distruzioni causate anche durante l'occupazione della Ruhr.

Alti ufficiali di marina giapponesi discutono sul disarmo navale

TOKIO, 30 notte.

Un'importante riunione di alti ufficiali della marina da guerra è stata tenuta oggi con l'intervento del glorioso veterano ammiraglio Togo. L'argomento della discussione è stato la prossima conferenza navale di Ginevra. Nonostante il riserbo mantenuto nei circoli politici si assicura che la politica navale del Governo giapponese ha avuto oggi l'approvazione delle maggiori autorità dell'Impero.

L'ammiraglio Takarabe ha detto che lo scopo del Giappone è che le riduzioni non intaccino per niente le esigenze della difesa nazionale. Si è venuta discutendo di quanto egli ha affermato, di cui il riconoscimento è stato fatto da Giappone accetta che la costruzione delle navi da guerra venga posticipata purché si provveda ad evitare la inattività dei cantieri mentre si oppone all'approvazione del sot-torimarini per i quali reclama la parità. Il vice ammiraglio Sakonabe ha illustrato gli effetti del progetto anglo-americano e quindi le personalità adunate tra le quali erano anche gli ex ministri della guerra e della marina, hanno approvato la esposizione Takarabe. (Radio Stef.)

DISGRAZIA AVIATORIA in Svizzera

ZURIGO, 30 notte.

Una grave sciagura aviatoria è avvenuta ieri presso Zurigo. Un aereo di Duhendorf. Un apparecchio pilotato da comandante della milizia aerea capitano Bartel, e a bordo del quale era un ingegnere americano, è precipitato al suolo da breve altezza, mentre si disponeva ad atterrare. Il pilota e il passeggero sono rimasti gravemente feriti. Le più serie pressioni si nutrono per l'ingegnere americano che è stato riportato alla frattura della base cranica. (Radio Stef.)

Uomini di Stato inglesi a Malta

MALTA, 30 notte.

Si annuncia che il sig. Shaw, ministro della guerra, e Alexander, quale primo lord d'Inghilterra, faranno una visita ufficiale a Malta dove soggiogheranno dall'8 al 16 ottobre. (Radio Stef.)

Lo scandalo americano su la riduzione degli armamenti navali